XV legislatura

Atto comunitario n. 32

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria con riguardo al quadro finanziario pluriennale (COM (07) 549 def.)

N. 77
7 dicembre 2007

Senato della Repubblica
Servizio affari internazionali
Ufficio per i rapporti con le istituzioni dell'Unione europea

XV legislatura

Atto comunitario n. 32

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria con riguardo al quadro finanziario pluriennale (COM (07) 549 def.)

Dossier n. 77
7 dicembre 2007

A cura di Luca Briasco
ha collaborato: Benedetta Cuomo

XV Legislatura
Dossier

Servizio affari internazionali

Direttore
Maria Valeria Agostini tel. 06 6706_2405

Segretario parlamentare
Documentarista
Federico Pommier Vincelli _3542

Segreteria

Fax 06 6706_4336
Simona Petrucci _2989
Marzia Aizpuru _3666

Ufficio dei Rapporti con gli Organismi Internazionali
(Assemblee Nato e Ueo) fax 06 6706_4807

Consigliere parlamentare
capo ufficio
Alessandra Lai _2969

Segretario parlamentare
Documentarista
Elena Di Pancrazio _3882

Coadiutori parlamentari
Nadia Quadrelli _2653
Laura E. Tabladini _3428
Monica Delli Priscoli _4707

Ufficio per le Relazioni Interparlamentari
(Assemblee Consiglio d'Europa, OSCE, INCE)
fax 06 6865635

Consigliere parlamentare capo ufficio
Stefano Filippone Thaulero _3652

Segretario parlamentare Documentarista
Giuseppe Trezza _3478

Coadiutori parlamentari
Daniela Farneti _2884
Antonella Usiello _4611

Ufficio dei Rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea
fax 06 6706_3677

Consigliere parlamentare capo ufficio
Luigi Gianniti _2891

Consigliere
Davide A. Capuano _3477

Segretari parlamentari Documentaristi
Patrizia Borgna _2359
Luca Briasco _3581
Viviana Di Felice _3761

Coadiutori parlamentari
Marianna Guarino _5370
Silvia Perrella _2873
Antonia Salera _3414

Unità Operativa Attività di traduzione e interpretariato
fax. 06 233237384

Segretario parlamentare
Interprete Coordinatore
Paola Talevi _2482

Coadiutore parlamentare
Adele Scarpelli _4529

Segretari parlamentari Interpreti
Alessio Colarizi Graziani 3418
Patrizia Mauracher _3397
Claudio Olmeda _3416
Cristina Sabatini _2571
Angela Scaramuzzi _3417

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA	Pag.	I
Atto comunitario n. 32: Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria con riguardo al quadro finanziario pluriennale - COM (07) 549 def.)	"	1
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Avanzamento del programma Galileo: riconfigurazione dei programmi del GNSS europeo COM (07) 534 def.	"	15
Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e GALILEO) - COM (07) 535 def.	"	31
Consiglio trasporti, telecomunicazioni e energia, Bruxelles 29-30 novembre e 3 dicembre 2007 - Comunicato stampa (estratto) (in lingua francese)	"	65

NOTA ILLUSTRATIVA

In data 19 settembre 2007, la Commissione europea ha adottato una comunicazione volta a garantire la prosecuzione dei programmi europei di radionavigazione via satellite (Egnos e Galileo)[1], una proposta modificata di regolamento riguardante la continuazione dei programmi GNSS europei[2], nonché la proposta di revisione delle prospettive finanziarie 2007-2013, su cui in particolare verte l'esame della 14ª Commissione, volta a consentire il finanziamento pubblico della fase costitutiva del programma Galileo[3], fase di cui è ormai integralmente responsabile la Comunità europea.

La comunicazione della Commissione, cui è allegato un dettagliato documento di lavoro cui si rimanda, illustra in particolare gli elementi principali dei programmi Galileo ed Egnos, soffermandosi sui costi delle infrastrutture, i rischi legati alla realizzazione dei programmi e alla gestione degli stessi, i vantaggi e i proventi previsti, il finanziamento dei programmi GNSS europei e la gestione da parte del settore pubblico. Le due proposte legislative che accompagnano la comunicazione, di seguito illustrate, ne sono l'estensione logica, fornendo gli strumenti regolamentari e finanziari necessari a rilanciare i due programmi di navigazione satellitare.

La proposta modificata di regolamento sul proseguimento dei programmi europei di navigazione satellitare inserisce a pieno titolo il programma Egnos nell'ambito dei programmi GNSS, definendolo, come Galileo, uno dei due pilastri della politica europea nel campo della navigazione satellitare.

La proposta tiene conto del fatto che il progetto di concessione per la fase costitutiva del programma Galileo è stato abbandonato e i costi della fase costitutiva del progetto sono stati integralmente assunti a carico del bilancio comunitario. In effetti, le risorse di bilancio necessarie per finanziare i due programmi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013 ammontano ormai a **3 405 milioni di euro**. Nell'attuale programmazione finanziaria (2007-2013) è già previsto un importo di **1 005 milioni di euro** a titolo della proposta legislativa della Commissione relativa all'attuazione della fase costitutiva e della fase operativa del programma europeo di

---

[1] Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. Avanzamento del programma Galileo: riconfigurazione dei programmi del GNNS europeo - COM (2007) 534, in allegato.

[2] Proposta modificata di regolamento del Consiglio concernente il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare - COM (2007) 535, in allegato.

[3] Comunicazione relativa alla revisione del quadro finanziario pluriennale e Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica dell'accordo interistituzionale de 17 maggio 2006 relativo alla disciplina di bilancio e alla sana gestione finanziaria per quanto riguarda il quadro finanziario pluriennale - COM (2007) 549, in allegato.

radionavigazione via satellite[4]. All'importo citato si propone di aggiungere **2 100 milioni di euro**, che saranno messi a disposizione previa revisione del quadro finanziario attuale (2007-2013). I fondi necessari derivano da margini non utilizzati delle rubriche 2 e 5 (rispettivamente "Agricoltura" e "Amministrazione") per gli anni 2007 e 2008. Il testo della proposta modificata fisserà dunque a **3 105 milioni di euro** la somma che sarà opportuno prevedere a bilancio nel periodo 2007-2013 per i programmi GNSS europei. I costi dell'iniziativa saranno finanziati anche nell'ambito del Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo per i programmi GNSS europei[5], con uno stanziamento di **300 milioni di euro**. L'importo previsto copre anche i costi connessi ai ritardi accumulati nella realizzazione della fase di sviluppo del programma Galileo, che dovrebbe concludersi nel 2010. Infine, dalle analisi realizzate di recente[6] dalla Commissione si conclude che la fase costitutiva del sistema Galileo terminerà verso la metà del 2013.

Il testo permette inoltre di rendere operativo il sistema Egnos a partire dal 2009, con un ritardo di un anno finalizzato a garantire che il sistema disponga di tutti gli elementi necessari per dispiegare pienamente la sua efficacia in termini di funzionamento, durata e commercializzazione.

Il testo proposto è infine finalizzato a migliorare la *governance* pubblica dei programmi. Il fallimento dei negoziati sul contratto di concessione ha comportato un vuoto giuridico per quanto attiene al ruolo dell'Autorità di vigilanza nel corso della fase costitutiva e operativa del programma Galileo, posto che i compiti che le erano stati attribuiti dal regolamento (CE) n. 1321/2004[7] si basavano principalmente sull'esistenza di un concessionario. Spetterà pertanto alla Commissione presentare una proposta di modifica del suddetto regolamento non appena l'Unione europea avrà adottato le decisioni politiche necessarie al fine di garantire un quadro solido e coerente per la *governance* pubblica dei programmi.

In attesa di tale, più ampio processo di revisione, la proposta modificata di regolamento individua due modalità per un primo rafforzamento della *governance* pubblica. Il testo proposto:

- da un lato, prevede una rigida ripartizione delle competenze tra la Comunità europea, rappresentata dalla Commissione, l'Autorità di vigilanza del GNSS europeo e l'Agenzia spaziale europea, e conferisce alla Commissione la responsabilità della messa in atto dei programmi. L'Autorità di vigilanza del GNSS europeo, da parte sua, oltre al ruolo

[4] COM(2004) 477 def.
[5] Titolo 06 del bilancio.
[6] COM (2007) 534, *supra* richiamato.
[7] GU L 246 del 20.7.2004, pag. 1.

fondamentale di facilitare l'introduzione sul mercato dei servizi offerti dai due sistemi, ha anche il compito di coadiuvare la Commissione per quanto riguarda tutti gli elementi connessi allo svolgimento dei programmi. Gli aspetti tecnici sono invece affidati all'Agenzia spaziale europea, che dovrà aggiudicare gli appalti secondo le regole comunitarie per il comparto pubblico;

- dall'altro, prevede la costituzione di un Comitato dei programmi GNSS europei, che avrà il compito di assistere la Commissione nell'applicazione del presente regolamento, garantendo una gestione unica dei programmi, tempi di decisione più rapidi e una parità di accesso all'informazione. La realizzazione dei programmi deve andare di pari passo con la messa in atto degli elementi opportuni e la disponibilità di risorse adeguate. I compiti prima attribuiti al concessionario dovranno ora essere svolti dalla Commissione, con l'aiuto di esperti indipendenti, di esperti degli Stati membri e di un'*équipe* specializzata.

La proposta di revisione delle prospettive finanziarie 2007-2013, oggetto dell'esame specifico della 14ª Commissione, mira a coprire il finanziamento comunitario aggiuntivo necessario per la realizzazione della fase costitutiva del progetto Galileo (per un ammontare di **2 400 milioni di euro**) e dell'Istituto europeo della tecnologia (IET) (per un ammontare di **309 milioni di euro**). Come già anticipato, la Commissione propone che il finanziamento sia prelevato grazie alla mobilitazione dei margini disponibili sotto le soglie della voce 2 "Agricoltura", ossia 2 189 milioni di euro per il 2007 e il 2008, e della voce 5 "Amministrazione", per 220 milioni di euro. Il saldo deriverà dalla nuova attribuzione di 300 milioni di euro di crediti di ricerca destinati a Galileo nella voce "Trasporti" del Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo.

Il finanziamento mediante il bilancio comunitario viene privilegiato rispetto alle altre ipotesi ventilate nel corso del dibattito a livello UE, ossia l'intervento diretto degli Stati membri o dell'Agenzia spaziale europea. Nell'optare per una revisione delle prospettive finanziarie, la Commissione ha tenuto conto del fatto che dieci Stati membri non fanno parte dell'Agenzia spaziale europea e che il Parlamento europeo non ha alcun potere di controllo finanziario su tale Agenzia; d'altro canto, il finanziamento da parte degli Stati membri imporrebbe un meccanismo complesso di ripartizione dei costi, con il rischio di introdurre il principio della "giusta compensazione", che finirebbe col prevalere sull'obiettivo della massima efficienza industriale e scientifica.

A questi motivi si aggiunge il fatto che il finanziamento comunitario non implicherebbe alcun aumento del "quadro finanziario" per i prossimi anni. I 400 milioni di euro da inserire in ciascuno dei sei prossimi bilanci annuali dell'Unione europea sarebbero compensati dalla diminuzione delle dotazioni di

bilancio destinate alla politica agricola comune (PAC) e alle spese amministrative..

Lo scorso 30 novembre, il Consiglio Trasporti ha approvato delle conclusioni sul nuovo "pacchetto Galileo", a conclusione di un lungo dibattito nel quale non erano mancate le perplessità sulla soluzione adottata dalla Commissione europea (e sostenuta con decisione dal Governo italiano).

Dopo aver ribadito l'importanza dei programmi del GNSS europeo quali progetti chiave per lo sviluppo dell'Unione, il Consiglio ha sostanzialmente preso atto delle stime effettuate dalla Commissione per l'avvio dei suddetti programmi e del fatto che i relativi finanziamenti non comporteranno alcuna lievitazione di bilancio per l'intero periodo necessario alla piena operatività di Galileo ed Egnos. Nel riconoscere alla Commissione europea la piena responsabilità nella gestione dei programmi, il Consiglio auspica che, nell'ambito di una *governance* efficace dei programmi del GNSS si proceda a una più chiara ripartizione dei ruoli. Nello specifico, il Consiglio e il Parlamento europeo dovranno mantenere il loro ruolo di Autorità di bilancio e di organi politici decisionali supremi in merito ai programmi, con particolare riguardo alla definizione degli obiettivi globali e dei servizi da fornire, ai principi di aggiudicazione e alle decisioni riguardanti le fasi successive dei programmi. A tal fine, tutti gli Stati membri dovranno avere il pieno accesso alle informazioni che la Commissione è tenuta a comunicare, su richiesta della Presidenza.

Per quanto attiene alla gestione ed esecuzione dei programmi, gli Stati membri dovranno essere strettamente associati agli elementi essenziali della gestione, ossia il programma di lavoro e il piano di attuazione dei programmi, nonché il relativo finanziamento, tramite un Comitato dei programmi del GNSS europeo, da istituire conformemente alle procedure di Comitato della Comunità europea.

Per quanto concerne l'attribuzione degli appalti per la realizzazione dei programmi, essa si baserà su una ripartizione del sistema in sei segmenti (satelliti, vettori, operazioni, controllo terra, relais terra, gestione globale), per ciascuno dei quali saranno previste specifiche regole al fine di evitare forme di cumulo e di disciplinare il subappalto. Viene altresì previsto che qualunque gruppo o entità partecipi all'appalto possa concorrere come contraente principale per due segmenti al massimo e che il 40% minimo di ogni attività resterà a disposizione di imprese senza legami con i principali contraenti.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 19.9.2007
COM(2007) 549 definitivo

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

relativa alla revisione del quadro finanziario pluriennale (2007-2013)

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

recante modifica dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria con riguardo al quadro finanziario pluriennale

(presentata dalla Commissione)

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

relativa alla revisione del quadro finanziario pluriennale (2007-2013)

Finanziamento dei programmi europei GNSS (EGNOS-GALILEO)

Finanziamento dell'Istituto europeo di tecnologia

La presente comunicazione contiene la proposta della Commissione di revisione del quadro finanziario pluriennale (in appresso "quadro finanziario") conformemente ai punti 21-23 dell'Accordo interistituzionale (AII) del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria.

Al punto 21, l'AII stabilisce che, nel caso di circostanze impreviste, la Commissione può proporre una revisione del quadro finanziario nel rispetto del massimale delle risorse proprie.

Il punto 22 precisa che eventuali decisioni di rivedere il quadro finanziario fino allo 0,03% dell'RNL dell'Unione europea devono essere adottate con decisione comune dei due rami dell'autorità di bilancio conformemente alle regole di voto di cui all'articolo 272, paragrafo 9, quinto comma, del trattato che istituisce la Comunità europea. Qualsiasi revisione del quadro finanziario eccedente lo 0,03% dell'RNL dell'Unione europea è adottata con decisione comune dei due rami dell'autorità di bilancio; il Consiglio delibera all'unanimità.

Il punto 23 dell'AII introduce una serie di condizioni specifiche che le istituzioni devono rispettare:

(1) Le istituzioni esaminano le possibilità di una ridistribuzione delle spese fra i programmi previsti nella rubrica oggetto della revisione, in particolare in base alle prospettive di sottoesecuzione degli stanziamenti. L'obiettivo dovrebbe essere quello di costituire, sotto il massimale della rubrica interessata, un importo significativo sia in valore assoluto sia in percentuale della nuova spesa prevista.

(2) Le istituzioni esaminano le possibilità di compensare un eventuale aumento del massimale di una rubrica con la riduzione del massimale di un'altra rubrica.

(3) Qualsiasi revisione del quadro finanziario a titolo delle spese obbligatorie non deve comportare una riduzione dell'importo disponibile per le spese non obbligatorie[1].

(4) Qualsiasi revisione deve garantire il mantenimento di una relazione ordinata tra impegni e pagamenti.

---

[1] Tale condizione non si applica nel caso della presente proposta.

1. FABBISOGNO FINANZIARIO SUPPLEMENTARE DOVUTO A CIRCOSTANZE IMPREVISTE

La Commissione ritiene che l'evoluzione della situazione relativa ai relativi al finanziamento del Programma Galileo e al finanziamento dell'Istituto europeo di tecnologia – che richiedono un importo supplementare di 2 400 e di 309 milioni di euro rispettivamente - giustifichi la revisione del quadro finanziario.

1.1. Evoluzione del programma Galileo

In seguito all'adozione del quadro finanziario concordato tra le istituzioni, è stato programmato alla voce 1A, "Competitività per la crescita e occupazione", un importo di 1,005 miliardi a prezzi correnti, in base alla proposta della Commissione[2] relativa al finanziamento della fase costitutiva e della fase operativa del programma Galileo durante il periodo 2007-2013.

Tale proposta si basava sul tracciato iniziale, che prevedeva tre fasi: sviluppo e convalida in orbita, costituzione e operazioni. La fase di sviluppo doveva essere interamente finanziata dal settore pubblico, mentre la fase costitutiva e la fase operativa dovevano essere finanziate congiuntamente dai settori pubblico e privato, nel quadro di un partenariato pubblico-privato, ed attuate mediante un contratto di concessione. La UE contribuirebbe circa un terzo del finanziamento della fase costitutiva e contribuirebbe a coprire i primi tre anni di spese operative. Complessivamente il contributo della UE a carico del bilancio comunitario è stato stimato in 1,0 miliardi di euro nel periodo 2007-2013.

Il 17 ottobre 2003 è stato pubblicato il bando di concessione che ha dato luogo ad un unico partner negoziale, "Euro-GNSS" derivante da un consorzio di 8 partner. I negoziati sono iniziati effettivamente nel gennaio 2006, dopo disaccordi interni all'industria e un intervento di mediazione sulla ripartizione delle funzioni e delle responsabilità e sull'ubicazione dei principali impianti terrestri del sistema. Tuttavia, i negoziati relativi al contratto di concessione hanno subito un arresto all'inizio del 2007. Il Consiglio (ministri dei trasporti) riunito il 22 marzo 2007 ha chiesto alla Commissione una relazione circostanziata sui progressi compiuti nei negoziati con il consorzio e gli scenari alternativi per la costituzione in tempi brevi dell'infrastruttura spaziale, compresi gli aspetti finanziari. Il Parlamento europeo ha esortato la Commissione a presentare proposte adeguate[3].

In risposta a queste domande, la Commissione ha adottato il 16 maggio 2007 una comunicazione sullo stato di avanzamento del programma Galileo, dal titolo "*Galileo a un bivio: l'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare*", completata da un documento di lavoro dei suoi servizi[4]. Secondo lo scenario immaginato, la piena capacità operativa totale, ossia 30 satelliti, sarà finanziata e acquisita dal settore pubblico, dopodiché un partenariato pubblico-privato sarà incaricato delle operazioni di esercizio, nel quadro di una concessione. La capacità operativa iniziale, ossia 18 satelliti, sarà raggiunta entro la fine del 2011, mentre la capacità operativa totale, con 30 satelliti, sarà raggiunta entro la fine del

---

2 COM(2004) 477 definitivo/2 del 24.5.2006 (Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'attuazione della fase costitutiva e della fase operativa del programma europeo di radionavigazione via satellite).

3 Risoluzione del Parlamento europeo, del 26 aprile 2007, sui negoziati relativi al contratto di concessione per il sistema Galileo (P6-TAPROV(2007)0164).

4 COM(2007) 261 del 16.5.2007 e SEC(2007) 624 del 16.5.2007.

2012. L'appalto pubblico relativo alla realizzazione di tutta l'infrastruttura richiede un investimento pari a 3,4 miliardi di euro per il periodo 2007-2013. Il contratto di concessione PPP coprirebbe il periodo 2010-2030.

Sulla base di questa comunicazione, il Consiglio dei ministri dei trasporti del 6-8 giugno 2007 ha concluso che i negoziati in corso relativi alla concessione erano falliti e che occorreva porvi fine. Riaffermando il valore di Galileo quale progetto fondamentale dell'Unione europea, esso si è detto favorevole, fermo restando una decisione definitiva, alla costituzione del sistema Galileo entro la fine del 2012. Riconoscendo che la costituzione del programma Galileo da parte del settore pubblico richiederebbe finanziamenti pubblici supplementari, il Consiglio ha chiesto alla Commissione di presentare proposte alternative circostanziate in merito al finanziamento, comprese tutte le possibilità di finanziamento pubblico, sulla base di valutazioni complementari approfondite dei costi, dei rischi, delle entrate e del calendario.

Parallelamente, il 20 giugno 2007 il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione nella quale riaffermava il suo sostegno deciso al proseguimento del programma Galileo, ma anche il suo rifiuto nei confronti di qualsiasi soluzione che associa i finanziamenti comunitari con finanziamenti intergovernativi aggiuntivi. La risoluzione ha auspicato il finanziamento integrale del programma a carico del bilancio comunitario e ha invitato la Commissione a prendere l'iniziativa di proporre una revisione del quadro finanziario, come previsto al punto 22 dell'AII o mediante altri mezzi previsti da tale accordo[5].

Nella sua Comunicazione dal titolo "Progressing Galileo: The Re-Profiling of the European GNSS Programmes[6], la Commissione ha fornito un'analisi dettagliata delle diverse possibilità di finanziamento e ha raccomandato di rivedere il quadro finanziario al fine di colmare il deficit di finanziamenti pubblici.

Dal momento che è stato già programmato un importo di 1,0 miliardi di euro a titolo della rubrica 1A del quadro finanziario, il finanziamento dell'intero importo di cui sopra a carico del bilancio comunitario richiede la mobilitazione di 2,4 miliardi di euro supplementari a titolo della stessa rubrica, secondo il seguente profilo degli impegni:

Stanziamenti di impegno Galileo (milioni di euro, prezzi correnti)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	**2007-2013**
Impegni già programmati	100	151	201	251	151	151	0	1 005
Impegni supplementari necessari	**0**	**+ 789**	**+ 599**	**+ 739**	**+ 120**	**+ 96**	**+ 57**	**+ 2 400**
Totale impegni bilancio CE	100	940	800	990	271	247	57	3 405

[5] Risoluzione del Parlamento europeo del 20 giugno 2007 sul finanziamento del programma europeo di radionavigazione via satellite (Galileo) nel quadro dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 e il quadro finanziario pluriennale 2007-2013 [P6_TA-PROV(2007)072 - PE 391.046/51].

[6] COM(2007) 534 del 19.9.2007.

1.2. Sviluppi relativi all'Istituto europeo di tecnologia" (IET)

La proposta di fondare un Istituto europeo di tecnologia è stata presentata nel 2005 nel quadro della revisione intermedia della strategia di Lisbona. Essa è stata successivamente elaborata sulla base di una consultazione pubblica alla quale hanno preso parte i più importanti istituti universitari, centri di ricerca, organizzazioni per l'innovazione in campo industriale. L'idea è stata presentata in una prima comunicazione della Commissione dal titolo: "*Concretizzare il rinnovato partenariato per la crescita e l'occupazione - Creazione di un faro della conoscenza: l'Istituto europeo di tecnologia*"[7]. Nel giugno 2006, la Commissione ha chiarito meglio il concetto in una seconda comunicazione: *"Nuove tappe verso la creazione dell'Istituto europeo di tecnologia*[8], largamente ispirata ai risultati del processo di consultazione, e che analizzava un certo numero di azioni specifiche collegate alla struttura e al funzionamento proposti per l'IET.

Il Consiglio europeo del 15-16 giugno 2006 ha riaffermato che "la creazione dell'Istituto europeo di tecnologia (IET), che coopererà con le istituzioni nazionali esistenti, costituirà una misura importante per colmare il divario esistente tra l'insegnamento superiore, la ricerca e l'innovazione, insieme ad altre misure che favoriranno le reti e le sinergie tra i poli d'eccellenza in materia d'innovazione e di ricerca in Europa". Esso ha invitato la Commissione a preparare una proposta formale volta alla costituzione dell'IET. La Commissione ha adottato tale proposta il 18 ottobre 2006[9]. Essa prevede un importo di 308,7 milioni di euro per il periodo 2008-2013 per il finanziamento dell'IET nel quadro della rubrica 1A. Tale importo coprirà i costi della struttura direttiva dell'IET e della dimensione europea del progetto, in particolare i costi di coordinamento e le spese di mobilità necessarie per sostenere le "Comunità della conoscenza e dell'innovazione" (CCI). Tale importo rappresenterà soltanto una parte della dotazione totale dell'IET, poiché sia l'IET che le CCI dovrebbero attirare altre fonti di finanziamento, anche dal settore privato.

I negoziati sul quadro finanziario 2007-2013 non hanno stabilito alcuna disposizione specifica in merito all'IET. La Commissione ha ritenuto infatti che i margini non stanziati al di sotto dei massimali della rubrica 1A potrebbero bastare a finanziare l'avvio dell'IET. Pertanto, l'importo proposto di 308,7 milioni è stato incluso nella programmazione finanziaria della rubrica 1A[10], lasciando un margine di 788,2 milioni di euro per il periodo 2008-2013. Tuttavia, il Consiglio e il Parlamento europeo non hanno potuto raggiungere un accordo né sulla fonte di finanziamento proposta né sulle altre soluzioni di finanziamento discusse nel corso di numerosi colloqui a tre. La Commissione non vede quindi altra soluzione che di proporre di coprire le esigenze di finanziamento dell'IET con un aumento del massimale della rubrica 1A mediante una revisione del quadro finanziario.

---

7 COM(2006) 77 del 22.2.2006.
8 COM(2006) 276 dell'8.6.2006.
9 COM(2006) 604 del 18.10.2006.
10 SEC(2007) 500 del maggio 2007 – Documento V del progetto preliminare di bilancio 2008 – programmazione finanziaria 2008-2013.

Il profilo degli stanziamenti supplementari necessari per l'IET, quale risulta dalla scheda finanziaria modificata[11], è il seguente:

Stanziamenti di impegno *(milioni di euro, prezzi correnti)*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*	*2013*	***2007-2013***
- impegni supplementari finanziamento IET	***0***	***+3***	***+6***	***+30***	***+63***	***+80***	***+127***	***+309***

2. POSSIBILITÀ DI UNA RIDISTRIBUZIONE DELLE SPESE NEL QUADRO DEL MASSIMALE DELLA RUBRICA 1A

Conformemente al punto 23 dell'AII, la Commissione ha esaminato le possibilità di mobilitare i fondi supplementari necessari di 2 400 milioni di euro per Galileo e di 309 milioni per l'IET (per un totale di 2 709 milioni) nel quadro del massimale attuale della rubrica 1A. I programmi sono stati tutti adottati con le rispettive dotazioni e non è possibile, allo stadio attuale, riassegnare o modificare sensibilmente queste dotazioni nei limiti dei massimali annuali. Per quanto riguarda un'eventuale sotto-utilizzazione degli stanziamenti, non sarebbe realistico formulare ipotesi in una fase così precoce del periodo di programmazione. Tuttavia, la Commissione propone che 300 milioni di euro siano resi disponibili nel quadro delle attività di ricerca legate ai trasporti, che saranno finanziati nell'ambito del 7° programma-quadro di ricerca[12].

Al Punto 13, l'AII stabilisce che le istituzioni devono adoperarsi affinché siano lasciati disponibili "margini sufficienti" al di sotto dei massimali. Conformemente all'ultima programmazione finanziaria[13], ed escluso il finanziamento dell'IET, il margine ammonta a un totale di 1 097 milioni di euro per il periodo 2008-2013, di cui la maggior parte sarà disponibile a fine periodo, mentre per Galileo la maggior parte dei finanziamenti supplementari riguardano principalmente l'inizio del periodo. La Commissione conclude, con riguardo al punto 13 dell'AII, che i margini disponibili nella rubrica 1A non possono essere utilizzati per coprire le necessità di finanziamento supplementari del programma Galileo e dell'IET.

3. POSSIBILITÀ D COMPENSARE L'INNALZAMENTO DI UN MASSIMALE MEDIANTE L'ABBASSAMENTO DI UN ALTRO

Dopo detrazione dei 300 milioni di euro per le attività Galileo finanziate a carico del 7° programma-quadro di ricerca, rimane un fabbisogno di finanziamento pari a 2 409 milioni di euro. Tale importo può essere mobilitato ricorrendo ai margini delle rubriche 2 "Conservazione e gestione delle risorse umane" e 5 "Amministrazione" disponibili nel 2007 e 2008.

---

11 SEC(2007) 1220.

12 Titolo 06 del bilancio.

13 SEC(2007) 500 del maggio 2007 – Documento V del progetto preliminare di bilancio 2008 – programmazione finanziaria 2008-2013.

Il bilancio 2007 attuale e il progetto preliminare di bilancio (PPB) per il 2008 lasciano infatti alla rubrica 2 margini considerevoli di 2,1 miliardi di euro e di 2,5 miliardi di euro, rispettivamente, nel 2007 e 2008. Tali margini derivano quasi per intero dall'esecuzione prevedibile all'interno del sottomassimale "Spese di mercato e pagamenti diretti" (FEAOG).

Le informazioni più recenti sull'esecuzione del bilancio confermano la disponibilità di un margine di 2 100 milioni di euro nella rubrica 2 nel 2007. Si ritiene pertanto che questo massimale possa essere ridotto di un importo di 1 689 milioni di euro.

Per quanto riguarda il PPB 2008, l'effetto combinato della situazione favorevole del mercato nel settore agricolo e delle entrate con destinazione specifica riportate dal 2007 al 2008 comporta un aumento del margine globale nella rubrica 2 rispetto al bilancio 2007. Complessivamente questo margine ammonterà secondo le previsioni a 2 500 milioni di euro nel 2008. Allo stadio attuale, non si prevede che la lettera rettificativa che aggiorna le cifre del progetto di bilancio 2008 ridurrà questo margine. La Commissione ritiene pertanto che una riduzione del massimale annuale della rubrica 2 di 500 milioni di euro lascerà un margine sufficiente per il 2008.

La Commissione propone quindi di diminuire i massimali annuali degli stanziamenti d'impegno della rubrica 2 di 1 689 milioni di euro nel 2007 e di 500 milioni di euro nel 2008.

Inoltre, la Commissione propone di diminuire i massimali della rubrica 5 "Amministrazione" di 120 milioni di euro nel 2007 e di 100 milioni di euro nel 2008, il che lascia attualmente un margine di 16 milioni di euro nel 2007 e di 70 milioni di euro nel 2008.

La Commissione propone quindi di aumentare i massimali annuali della rubrica 1 A per gli esercizi 2008-2013 di un importo di 2 409 milioni di euro, da compensare mediante una riduzione dei massimali delle rubriche 2 e 5 per gli esercizi 2007 e 2008.

4. MANTENERE UNA RELAZIONE ORDINATA TRA IMPEGNI E PAGAMENTI

Al punto 23, l'AII stabilisce che qualsiasi revisione deve mantenere una relazione ordinata tra impegni e pagamenti.

Nel bilancio 2007 e nel PPB 2008, i margini disponibili al di sotto dei massimali annuali degli stanziamenti di pagamento ammontano rispettivamente a 8 293 e 8 215 milioni di euro[14]. Pertanto, la Commissione propone di compensare l'aumento degli stanziamenti di pagamento richiesti per il finanziamento dei due programmi con una diminuzione degli stanziamenti di pagamento nel 2007 e 2008. Sulla base dei profili di pagamento previsti per Galileo e l'IET nelle rispettive schede finanziarie (modificate), questa impostazione comporta di modificare come segue i massimali annuali degli stanziamenti di pagamento:

[14] Il margine per la rubrica 4 non tiene conto degli stanziamenti connessi alla Riserva per aiuti d'urgenza (239,2 milioni di euro) e ai i contributi del personale al regime pensionistico (77 milioni di euro).

Totale stanziamenti di pagamento (milioni di euro, prezzi correnti)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	**2007-2013**
- massimale AII attuale	123 790	129 481	123 646	133 202	133 087	139 908	142 180	**925 294**
- modifica richiesta	- 1 809	- 391	+ 329	+ 471	+ 568	+ 454	+ 354	**- 24**

Globalmente questa modifica è neutra in termini di bilancio, tenuto conto dei pagamenti supplementari di 24 milioni di euro che figurano dopo il 2013 nel profilo di pagamento dell'IET.

5. QUADRO D'INSIEME DELLA REVISIONE PROPOSTA DEL QUADRO FINANZIARIO

La tabella in appresso riepiloga i cambiamenti che si intende apportare ai massimali del quadro finanziario. Gli importi sono espressi a prezzi correnti.

Stanziamenti d'impegno (milioni di EUR)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	totale
Rubrica 1A - Competitività per la crescita e l'occupazione	**-**	**+ 742**	**+ 555**	**+ 719**	**+ 133**	**+ 126**	**+ 134**	**+2 409**
Finanziamento dell'IET	-	+ 3	+ 6	+ 30	+ 63	+ 80	+ 127	+ 309
Finanziamento del programma Galileo *		+ 739	+ 549	+ 689	+ 70	+ 46	+ 7	+2 100
Rubrica 2 - Conservazione e gestione delle risorse naturali	**- 1 689**	**- 500**	-	-	-	-	-	**- 2 189**
Rubrica 5 - Amministrazione	**-120**	**-100**	-	-	-	-	-	**- 220**
Totale modifiche degli stanziamenti d'impegno	**- 1 809**	**+ 142**	**+ 555**	**+ 719**	**+ 133**	**+ 126**	**+ 134**	**0**
Totale modifiche degli stanziamenti di pagamento	**- 1 809**	**- 391**	**+ 329**	**+ 471**	**+ 568**	**+ 454**	**+ 354**	**- 24**

** saranno inoltre disponibili 300 milioni di euro nel quadro del 7° Programma-quadro di ricerca*		*50*	*50*	*50*	*50*	*50*	*50*	*300*
Totale rafforzamento per Galileo		*789*	*599*	*739*	*120*	*96*	*57*	*2400*

Questi cambiamenti danno luogo alla tabella in appresso che riassume il quadro finanziario per il 2008, che tiene conto dell'adeguamento tecnico già effettuato per il 2008[15].

15 Comunicazione della Commissione sull'adeguamento tecnico per il 2008 delle prospettive finanziarie all'evoluzione dell'RNL, COM(2007) 208 del 24.4.2007.

La decisione formale relativa alla revisione del quadro finanziario deve obbligatoriamente rimandare alla tabella di base convenuta nell'AII, le cui cifre sono espresse a prezzi costanti del 2004. Gli importi in valore corrente devono quindi essere convertiti in prezzi del 2004 con l'ausilio di un deflatore del 2% annuo, conformemente al punto 16 dell'AII.

QUADRO FINANZIARIO 2007-2013 (riveduto)

(milioni di euro, prezzi correnti)

STANZIAMENTI D'IMPEGNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale 2007-2013
1. Crescita sostenibile	**54 405**	**57 478**	**59 752**	**61 863**	**63 734**	**66 766**	**69 812**	**433 810**
1a Competitività per la crescita e l'occupazione	8 918	10 589	11 324	12 469	13 107	14 365	15 624	86 396
1b Coesione per la crescita e l'occupazione	45 487	46 889	48 428	49 394	50 627	52 401	54 188	347 414
2. Conservazione e gestione delle risorse naturali	**56 662**	**58 300**	**59 252**	**59 726**	**60 191**	**60 663**	**61 142**	**415 936**
di cui spese correlate al mercato e pagamenti diretti	45 759	46 217	46 679	47 146	47 617	48 093	48 574	330 085
3. Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia	**1 273**	**1 362**	**1 523**	**1 693**	**1 889**	**2 105**	**2 376**	**12 221**
3a Libertà, sicurezza e giustizia	637	747	872	1 025	1 206	1 406	1 661	7 554
3b Citttadinanza	636	615	651	668	683	699	715	4 667
4. L'UE come partner globale	**6 578**	**7 002**	**7 440**	**7 893**	**8 430**	**8 997**	**9 595**	**55 935**
5. Amministrazione [1]	**6 919**	**7 280**	**7 699**	**8 008**	**8 334**	**8 670**	**9 095**	**56 005**
6. Compensazioni	**445**	**207**	**210**					**862**
TOTALE STANZIAMENTI D'IMPEGNO	**126 282**	**131 629**	**135 876**	**139 183**	**142 578**	**147 201**	**152 020**	**974 769**
in percentuale dell'RNL	1,06%	1,06%	1,05%	1,03%	1,01%	1,00%	1,00%	1,03%

TOTALE STANZIAMENTI DI PAGAMENTO	**121 981**	**129 090**	**123 975**	**133 673**	**133 655**	**140 362**	**142 534**	**925 270**
in percentuale dell'RNL	1,02%	1,04%	0,95%	0,99%	0,95%	0,96%	0,94%	0,98%
Margine disponibile	0,22%	0,20%	0,29%	0,25%	0,29%	0,28%	0,30%	0,26%
Massimale delle risorse proprie in % dell'RNLI	1,24%	1,24%	1,24%	1,24%	1,24%	1,24%	1,24%	1,24%

(1) Le spese per le pensioni incluse nel massimale di questa rubrica sono calcolate al netto dei contributi del personale al regime corrispondente, entro il limite di 500 milioni di euro a prezzi 2004 per il periodo 2007-2013.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

recante modifica dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria con riguardo al quadro finanziario pluriennale

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

Visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria[16], in particolare i punti 21, 22 e 23,

vista la proposta della Commissione[17],

considerando quanto segue:

(1) Nel 2004 la Commissione ha presentato una proposta di regolamento relativo all'attuazione delle fasi costitutiva ed operativa del programma europeo di radionavigazione via satellite[18] (Galileo).

(2) Il regolamento proposto prevedeva un importo di 1 005 miliardi a prezzi correnti[19] a carico del bilancio comunitario per finanziare le fasi costitutiva ed operativa del programma Galileo nel periodo dal 2007 al 2013, mentre il resto del finanziamento necessario sarebbe stato fornito dal settore privato, nel quadro di un contratto di concessione.

(3) I negoziati relativi al contratto di concessione non hanno permesso di trasferire ad un costo ragionevole la parte del finanziamento del programma Galileo che doveva essere a carico del settore privato[20].

(4) Sia il Parlamento europeo che il Consiglio hanno ribadito il valore del programma Galileo quale progetto fondamentale dell'Unione europea e hanno riconosciuto la necessità di finanziamenti pubblici supplementari[21].

---

16 GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

17 COM(2007) 549 del 19.9.2007.

18 COM(2004) 477 def/2.

19 900 milioni di EUR a prezzi 2004.

20 Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Galileo a un bivio: L'attuazione dei programmi europei GNSS", COM(2007) 261 del 16.5.2007, e Risoluzione del Consiglio su Galileo adottata durante la 2805° riunione del Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni ed energia" del 6-8 giugno 2007 a Lussemburgo.

21 Risoluzione del Parlamento europeo del 20 giugno 2007 sul finanziamento del programma europeo di radionavigazione via satellite (Galileo) nel quadro dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 e il quadro finanziario pluriennale 2007-2013 [PE 391.046, pag. 51 – P6_TA-PROV(2007)0272] e la summenzionata risoluzione del Consiglio su Galileo.

(5) Il 19 settembre 2007, la Commissione ha adottato una Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio dal titolo: "Progressing Galileo: Re-Profiling the European GNSS Programmes"[22] ed una proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di radionavigazione via satellite (EGNOS e Galileo)[23].

(6) I finanziamenti pubblici supplementari necessari per l'attuazione della piena capacità operativa finanziata ed acquisita dal settore pubblico ammonta a 2 400 milioni di euro a prezzi correnti.

(7) La Commissione ha presentato una proposta di regolamento che istituisce l'Istituto europeo di tecnologia (IET)[24], con un contributo specifico a carico del bilancio comunitario di 308,7 milioni a prezzi correnti per il finanziamento della struttura direttiva dell'IET e delle attività di coordinamento delle "Comunità della conoscenza e dell'innovazione". Il finanziamento dell'IET non era stato previsto al momento della conclusione dei negoziati sul quadro finanziario attuale.

(8) 300 milioni di euro possono essere resi disponibili nel quadro delle attività di ricerca legate ai trasporti, che saranno finanziate nell'ambito del 7° programma-quadro di ricerca[25]. Il resto del finanziamento supplementare necessario per il programma Galileo e l'Istituto europeo di tecnologia ammonta a 2 409 milioni di euro, il che obbliga ad aumentare i massimali annuali della rubrica 1 A per il periodo 2008-2013.

(9) L'aumento richiesto del massimale globale della rubrica I A può essere compensato da una riduzione dei massimali della rubrica 2 "Conservazione e gestione delle risorse naturali" e 5 "Amministrazione" per gli esercizi 2007 e 2008.

(10) Analogamente, per mantenere una relazione ordinata tra impegni e pagamenti, è opportuno adeguare i massimali annuali degli stanziamenti di pagamento tenendo conto dei margini disponibili nel 2007 e 2008.

(11) L'allegato I dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria deve quindi essere modificato di conseguenza,

DECIDONO:

Articolo unico

L'allegato I dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria è sostituito dall'allegato alla presente decisione.

---

22 COM(2007) 534 del 19.9.2007.
23 COM(2007) 535 del 19.9.2007.
24 COM(2006) 604 def/2.
25 Titolo 06 del bilancio.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il Presidente

Per il Consiglio
Il Presidente

ALLEGATO

QUADRO FINANZIARIO 2007-2013
(riveduto)

(milioni di euro - prezzi 2004)

STANZIAMENTI D'IMPEGNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Total 2007-2013
1. Crescita sostenibile	**51 267**	**53 101**	**54 118**	**54 932**	**55 483**	**56 983**	**58 415**	**384 299**
1a Competitività per la crescita e l'occupazione	8 404	9 783	10 256	11 072	11 410	12 260	13 073	76 258
1b Coesione per la crescita e l'occupazione	42 863	43 318	43 862	43 860	44 073	44 723	45 342	308 041
2. Conservazione e gestione delle risorse naturali	**53 394**	**53 860**	**53 666**	**53 035**	**52 400**	**51 775**	**51 161**	**369 291**
di cui spese correlate al mercato e pagamenti diretti	43 120	42 697	42 279	41 864	41 453	41 047	40 645	293 105
3. Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia	**1 199**	**1 258**	**1 380**	**1 503**	**1 645**	**1 797**	**1 988**	**10 770**
3a Libertà, sicurezza e giustizia	600	690	790	910	1 050	1 200	1 390	6 630
3b Citttadinanza	599	568	590	593	595	597	598	4 140
4. L'UE come partner globale	**6 199**	**6 469**	**6 739**	**7 009**	**7 339**	**7 679**	**8 029**	**49 463**
5. Amministrazione [1]	**6 520**	**6 726**	**6 973**	**7 111**	**7 255**	**7 400**	**7 610**	**49 595**
6. Compensazioni	**419**	**191**	**190**					**800**
TOTALE STANZIAMENTI D'IMPEGNO	**118 998**	**121 605**	**123 066**	**123 590**	**124 122**	**125 634**	**127 203**	**864 218**
in percentuale dell'RNL	1.10%	1.08%	1.07%	1.04%	1.03%	1.02%	1.01%	1.048%

TOTALE STANZIAMENTI DI PAGAMENTO	**114 945**	**119 259**	**112 288**	**118 698**	**116 355**	**119 798**	**119 266**	**820 609**
in percentuale dell'RNL	1.06%	1.06%	0.97%	1.00%	0.97%	0.97%	0.95%	1.00%
Margine disponibile	0.18%	0.18%	0.27%	0.24%	0.27%	0.27%	0.29%	0.24%
Massimale delle risorse proprie in % dell'RNLI	1.24%	1.24%	1.24%	1.24%	1.24%	1.24%	1.24%	1.24%

(1) Le spese per le pensioni incluse nel massimale di questa rubrica sono calcolate al netto dei contributi del personale al regime corrispondente, entro il limite di 500 milioni di euro a prezzi 2004 per il periodo 2007-2013.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 19.9.2007
COM(2007) 534 definitivo

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA GALILEO: RICONFIGURAZIONE DEI PROGRAMMI DEL GNSS EUROPEO

{SEC(2007) 1210}

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA GALILEO: RICONFIGURAZIONE DEI PROGRAMMI DEL GNSS EUROPEO

1. INTRODUZIONE

Il Consiglio, nella sua risoluzione dell'8 giugno 2007, ha ribadito l'importanza del programma Galileo, ha deciso di porre fine ai negoziati riguardanti il contratto di concessione a un partenariato pubblico-privato, ha espresso il suo accordo di principio[1] alla riconfigurazione dei programmi del GNSS europeo e ha riconosciuto la necessità di finanziamenti pubblici aggiuntivi. Nel corso della riunione del 21 e 22 giugno 2007, il Consiglio europeo aveva ribadito il valore di Galileo come progetto chiave dell'Unione europea e aveva invitato il Consiglio ad adottare una decisione integrata sull'attuazione del sistema Galileo nell'autunno 2007[2].

Per adottare una tale decisione integrata, riguardante in particolare il finanziamento del nuovo approccio, la struttura della *governance* pubblica, compresi l'approccio alla gestione del rischio, i principi per l'aggiudicazione degli appalti e un certo numero di decisioni relative ai programmi, il Consiglio ha chiesto alla Commissione di presentare nuove analisi e proposte. Con la presente la Commissione risponde a tale richiesta[3] e presenta inoltre una proposta modificata di regolamento riguardante la continuazione dei programmi GNSS europei[4], nonché una proposta di revisione del quadro finanziario[5].

Questa decisione integrata dovrebbe far sì che le strutture di *governance* e contrattuali agevolino il funzionamento efficace, la manutenzione e lo sfruttamento economico di Galileo a lungo termine, sulla base di un approccio integrato del ciclo di vita tecnologico e di un'adeguata gestione dei rischi. L'urgenza di questa decisione è legata, in particolare, ai costi sostenuti per la fase di sviluppo del programma e alle conseguenze finanziarie derivanti dalla perdita di quote di mercato, due voci che aumentano significativamente di pari passo con i ritardi.

La Commissione prevede che tali decisioni saranno adottate entro la fine dell'anno e desidera ricordare le conseguenze strategiche di tale decisione, che vanno al di là degli aspetti finanziari e di quelli legati agli appalti pubblici. Le attività del GNSS europeo sono di vitale importanza per l'Europa e l'economia europea. La società moderna dipende e dipenderà sempre più dall'uso delle applicazioni GNSS per le attività economiche e per funzioni di

---

1 http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st10/st10126.it07.pdf.

2 Vertice europeo, 21-22 giugno 2007, 11177/1/07 Rev. 1, paragrafo 36.

3 La presente comunicazione è accompagnata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione - SEC(2007) 1210 del 19.9.2007.

4 Proposta modificata di regolamento del Consiglio concernente il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare - COM(2007) 535 del 19.9.2007.

5 Comunicazione relativa alla revisione del quadro finanziario pluriennale e proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica dell'accordo interistituzionale de 17 maggio 2006 relativo alla disciplina di bilancio e alla sana gestione finanziaria per quando riguarda il quadro finanziario pluriennale - COM(2007) 549 del 19.9.2007.

sicurezza vitali. Galileo è anche un pilastro della politica spaziale europea[6] e rappresenta le ambizioni dell'Europa nei settori dello spazio, della tecnologia e dell'innovazione.

In assenza di decisioni adeguate in merito a un programma GNSS europeo, l'Europa si troverebbe a dipendere, a medio e lungo termine, da segnali GNSS esteri, sulla cui qualità, disponibilità o prezzo non ha praticamente alcun controllo. Inoltre, la conseguente perdita di competenze europee in materia di sistemi GNSS si accompagnerebbe ad una grave perdita di opportunità macroeconomiche per l'industria europea e per le imprese del settore dei servizi. Per il prossimo futuro l'Europa non sarebbe in grado di svolgere un ruolo guida nell'innovazione spaziale.

2. COSTI DELL'INFRASTRUTTURA DEL SISTEMA

Le procedure di aggiudicazione e la fase di costituzione (*deployment*) di Galileo sono state avviate sulla base di un approccio in due fasi. L'aggiudicazione dei primi quattro satelliti e di una parte significativa dell'infrastruttura di terra è avvenuta nell'ambito del contratto di validazione in orbita (IOV, *In-Orbit-Validation*) firmato dall'Agenzia spaziale europea (ESA) all'inizio del 2006. Il resto della costellazione, vale a dire 26 satelliti, e dell'infrastruttura terrestre sono oggetto della fase costitutiva che porterà Galileo alla piena capacità operativa (FOC, *Full Operational Capability*).

Nuove analisi e valutazioni permettono di concludere con una ragionevole certezza che queste stime dei costi sono realistiche e affidabili[7].

I costi relativi alla piena capacità operativa, che comprendono i costi di gestione dell'ente appaltante, i costi di esercizio e funzionamento di EGNOS fino al 2013 e i costi del sostegno al gestore del programma, sono stimati in 3 miliardi di euro in valore nominale. Sulla base della valutazione dei rischi legati alla progettazione e alla costituzione (*deployment*), tale stima prevede una riserva per imprevisti pari al 14% circa dei costi nominali[8].

Voce	Costi stimati in milioni di euro
FOC di Galileo	
Satelliti + vettori	1 600
Infrastruttura di controllo a terra	400
Funzionamento	275
Ingegneria dei sistemi*	150
Costi di gestione dell'ente appaltante	195
EGNOS	
Esercizio e funzionamento (2008-2013)	330
Sostegno alla Commissione	
Sostegno alla gestione di progetti e servizi di consulenza	27
Riserve per imprevisti[9]	428

6 Comunicazione sulla politica spaziale europea - COM(2007) 212 del 26.4.2007.

7 Dati provenienti dall'Agenzia spaziale europea, da precedenti offerte di concessione a un partenariato pubblico-privato e dal contratto IOV; valutazione effettuata dall'Agenzia spaziale europea, dall'Autorità di vigilanza e dai consulenti indipendenti PriceWaterhouseCoopers e Satel Conseil International; e da un incontro di verifica con gli esperti delle agenzie spaziali nazionali.

8 Nei programmi spaziali, le riserve per imprevisti sono normalmente nell'ordine del 10-20%.

9 L'eventuale superamento dei costi previsti nel corso della fase IOV sarà coperto dalle attuali disposizioni finanziarie e/o dalla riserva per imprevisti.

Totale complessivo	**3 405**

Tali stime si basano sull'attuazione immediata delle attività relative agli appalti pubblici, previa adozione, entro la fine del 2007, di una decisione politica integrata dell'UE.

Ovviamente, tutte le cifre indicate rappresentano la stima più ottimistica dei costi di aggiudicazione previsti, in caso di offerte competitive, negoziati efficaci dei contratti e rispetto del calendario previsto. I prezzi offerti dal settore privato, e di conseguenza i costi sostenuti dalla Comunità, saranno noti tuttavia solo durante le trattative per l'aggiudicazione degli appalti. Per fare in modo che la Comunità ottenga il miglior rapporto qualità-prezzo e che i prezzi rispecchino fedelmente i costi, sarà necessario garantire alla Comunità (e al suo ente appaltante) una buona posizione di negoziato, attraverso inviti a presentare proposte competitivi e basati su adeguati principi fissati nell'ambito della politica di aggiudicazione degli appalti.

Si prevede, pertanto, che le scelte compiute a livello di politica di aggiudicazione degli appalti avranno ripercussioni significative sui costi finali per la Comunità. Inoltre, in caso di ritardi nell'adozione delle decisioni politiche e di programmazione, si dovranno prevedere costi supplementari dovuti all'aumento proporzionale dei costi dei contratti in vigore (i contratti di validazione in orbita[10]) e la perdita di opportunità commerciali per l'arrivo sul mercato di sistemi concorrenti.

La Commissione raccomanda all'autorità di bilancio di adottare le decisioni sulla base dei costi stimati per aggiudicazione degli appalti per la piena capacità operativa di Galileo, pari a 3,4 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, che comprendono i costi relativi a EGNOS, i costi dell'ente appaltante, i costi di gestione del programma e una riserva per gli imprevisti.

3. GESTIONE DEI RISCHI DEL PROGRAMMA GALILEO

In quanto proprietaria del sistema derivante dal programma Galileo, l'Unione europea dovrà individuare e, nel caso siano accettati, eventualmente gestire i rischi collegati ai programmi GNSS europei. L'allegato e il documento di lavoro dei servizi della Commissione contengono informazioni su tali rischi. Nella fase di approvvigionamento i rischi più significativi sono quelli legati alla progettazione e alla fase costitutiva (*deployment*).

I rischi di progettazione riguardano la possibilità che Galileo non raggiunga le prestazioni previste a causa di eventuali problemi di progettazione. Tali rischi legati alla progettazione, e la probabilità che si verifichino, sono tipici dei programmi spaziali e devono essere seguiti e controllati da vicino, ma non costituiscono particolare motivo di preoccupazione in questa fase.

I rischi di ritardo del programma Galileo sono legati a questioni tecniche, finanziarie, politiche o di gestione che provocano ritardi e il superamento dei costi e, di conseguenza, un ritardo dell'immissione sul mercato. La maggior parte di questi ritardi nel programma dovrebbe essere attenuata da azioni specifiche, dalle misure proposte di *governance* pubblica, da una rigorosa gestione del programma, da decisioni di controllo oculate e decisioni politiche tempestive. In aggiunta ai costi puntuali specifici legati a questi rischi, le principali

[10] Il contratto di validazione in orbita prevede la fornitura di: 4 satelliti e il loro lancio in orbita, il primo centro di controllo satellitare e circa la metà delle stazioni di *uplink* (collegamento terra-satellite), rilevamento e monitoraggio.

conseguenze dei ritardi sono l'aumento dei costi di realizzazione e una perdita di entrate di esercizio.

La riserva per imprevisti è istituita in relazione all'incidenza sui costi e alla probabilità che si verifichino dei rischi legati alla progettazione e alla costituzione.

La Commissione fa osservare al Consiglio e al Parlamento europeo che i rischi individuati sembrano proporzionali agli obiettivi e alla portata dei programmi GNSS europei e che, in questa fase, non sono necessarie misure di bilancio specifiche in aggiunta alla riserva per imprevisti già fissata. Tuttavia, qualora si concretizzassero rischi di questo tipo, la Commissione fornirà un'analisi dettagliata e, se del caso, presenterà proposte complete all'autorità di bilancio.

La Commissione si impegna ad attuare un approccio integrato di gestione dei rischi legati al programma durante tutte le fasi e a tutti i livelli del programma, nonché ad adottare provvedimenti strutturali per individuare, controllare, attenuare e monitorare i rischi e, infine, a informare periodicamente l'autorità di bilancio.

4. RICADUTE ECONOMICHE ED ENTRATE DI ESERCIZIO DI GALILEO NEL MERCATO MONDIALE DELLA NAVIGAZIONE SATELLITARE.

4.1. Mercati mondiali a valle per i servizi di navigazione satellitare

Nel complesso, il mercato mondiale della navigazione satellitare si è sviluppato in modo spettacolare nell'ultimo decennio. In termini di applicazioni ed apparecchiature, questo mercato rappresenta un valore notevole ed è uno dei mercati a tecnologia avanzata che crescono più rapidamente. Si prevede che quest'anno saranno venduti 10 milioni di ricevitori GNSS nella sola Unione europea e che nel 2011 si raggiungeranno 230 milioni di unità[11].

Il mercato GNSS diverrà un motore importante dell'economia mondiale dopo il 2010 e l'Europa non può accontentarsi di un ruolo di secondo piano, e ciò spiega l'importanza strategica dei programmi GNSS europei. È evidente che i fornitori di sistemi GNSS avranno una notevole influenza su tutte le decisioni fondamentali riguardanti gli utilizzatori di GNSS: in particolare la definizione o l'aggiornamento delle norme, la garanzia della continuità di accesso a livello locale, la definizione di una politica di controllo dell'esportazione industriale, la soddisfazione delle esigenze future degli utilizzatori attraverso la modernizzazione del sistema. L'Unione europea non può affidarsi esclusivamente alle politiche estere per tutte queste importanti decisioni che avranno ripercussioni su una parte significativa dell'economia europea. Il completamento del programma Galileo costituisce pertanto un investimento infrastrutturale indispensabile per l'UE.

Lo sviluppo di Galileo dovrà inevitabilmente essere accompagnato da un'attività specifica di sviluppo di applicazioni e servizi (cfr. la sezione dedicata alle esigenze degli utilizzatori) che aiuti l'industria europea a conquistare una posizione solida, sviluppare il know-how e servire le applicazioni di nicchia. Ciò favorirà la creazione e la crescita delle PMI e genererà posti di lavoro di alto livello. Galileo e EGNOS dovrebbero pertanto essere considerati come investimenti che permetteranno all'Europa di entrare nel mercato del GNSS e di acquisire e mantenere una quota importante di questo mercato.

Galileo rafforzerà i vantaggi che il GNSS può offrire al pubblico, in particolare in materia di occupazione, ambiente (diminuzione degli ingorghi stradali, itinerari più corti e più diretti che

[11] Fonte: ABI Research 2006.

riducono il consumo di carburante), vantaggi sociali (maggiore sicurezza), nonché una maggiore efficienza dei servizi pubblici (ricerca e soccorso, vigili del fuoco, servizi di autoambulanza, sicurezza) e nei settori dell'economia (agricoltura, pesca, trasporti) e nella gestione delle risorse pubbliche rare (aviazione).

Galileo presenta inoltre numerosi altri vantaggi diretti. Non solo l'uso combinato del GPS e di Galileo migliorerà significativamente la possibilità di navigazione satellitare nelle città più grandi, ma il sistema Galileo offre anche funzionalità di posizionamento all'interno degli edifici. La precisione della navigazione satellitare aumenterà e la "concorrenza" tra il GPS e Galileo determinerà ulteriori innovazioni nella navigazione satellitare a vantaggio degli utilizzatori di tutto il mondo: ad esempio, maggiore precisione e capacità di posizionamento all'interno degli edifici di Galileo rispetto a GPS-II e miglioramento dei segnali destinati al mercato di massa, comuni tra GPS-III e Galileo. Galileo è altresì ottimizzato per gli usi civili mediante cinque servizi funzionali. Su tale base sarà possibile rispondere ai nuovi bisogni nei mercati del trasporto stradale, marittimo e aereo, che l'attuale tecnologia non è in grado di soddisfare. Galileo permette inoltre di attenuare i rischi di dipendenza da un'unica fonte. Ciò è importante in particolare per l'utilizzo dei segnali di sincronizzazione delle reti di comunicazione elettronica e delle reti elettriche. Da ultimo, il quadro giuridico per l'attuazione di Galileo è basato su responsabilità chiare e senza ambiguità. La responsabilità è un aspetto di fondamentale importanza per gli operatori, pubblici o privati, che realizzano nuovi servizi per i cittadini e/o gli utilizzatori commerciali. Esistono pertanto solidi argomenti per indurre gli utilizzatori a scegliere Galileo.

4.2. Entrate di esercizio e vantaggi diretti dei programmi GNSS europei

Le entrate di esercizio dirette di Galileo rappresentano solo una minuscola quota degli introiti degli Stati membri e una quota ancora inferiore dei mercati del GNSS a livello mondiale ed europeo. Il flusso di entrate di esercizio che Galileo dovrebbe generare è considerevole e ben diversificato, ma comunque soggetto a incertezze.

Sulla base di studi condotti in precedenza, dei dati forniti nelle diverse offerte presentate nel corso della fase precedente, di verifiche indipendenti, di analisi effettuate dall'impresa comune Galileo e, ultimamente, dall'Autorità di vigilanza, sono ora disponibili le stime, riportate qui di seguito, circa le entrate di esercizio dirette (compresi gli imprevisti)[12] di Galileo per la fornitura di segnali EGNOS e Galileo.

Il margine di incertezza relativo alle entrate di esercizio[13] si situa tra più di un terzo e meno della metà dello scenario di base di 9,1 miliardi di euro, vale a dire un margine compreso tra 4,6 e 11,7 miliardi di euro su 20 anni. Le azioni di attenuazione dei rischi e la creazione di opportunità di entrate avranno, tuttavia, conseguenze positive.

---

12 Fonti: Autorità di vigilanza sulla base di Ovum 2006, ABI Research 2006, Berg Insight 2006, ESYS 2006.

13 È a causa di questa incertezza che il settore privato ha deciso di non accettare il rischio di mercato nei negoziati di concessione a un partenariato pubblico-privato.

La suddivisione stimata di tali entrate di esercizio[14] è la seguente:

Suddivisione delle entrate di esercizio Galileo/EGNOS					
per servizio		per meccanismo di fatturazione		per settore	
Servizio aperto – uso normale	0%	fabbricazione di terminali	46%	trasporto stradale	30%
– uso speciale	54%	clienti governativi	29%	PRS	29%
PRS	29%	fornitori di servizi	14%	telefonia mobile	17%
Sicurezza della vita umana	10%	fabbricazione dei ricevitori	7%	servizi professionali	9%
Servizio commerciale	7%	utilizzatori finali	4%	Aviazione	5%
Ricerca e soccorso	0%			Altri	10%

Le entrate di esercizio effettive dipenderanno in larga misura dalla data di immissione sul mercato di Galileo, dal successo delle iniziative del settore pubblico per preparare i mercati e istituire un quadro normativo che rimuova tutti gli ostacoli allo sviluppo del mercato, dal ritmo di adozione del servizio PRS da parte delle autorità pubbliche dell'UE, dal successo dei sistemi GNSS concorrenti e dalla capacità dell'UE di trovare partner del settore privato in grado di affermarsi con successo nei mercati mondiali della navigazione satellitare. In particolare, tenuto conto dell'elevata dipendenza delle entrate di esercizio dagli utilizzi speciali del "sistema aperto" – come, ad esempio, servizi di autenticazione e servizi pubblici di emergenza – occorre prestare particolare attenzione agli adattamenti da apportare al quadro normativo affinché contempli l'utilizzo di segnali autenticati per le applicazioni nel campo dei pedaggi stradali.

Le entrate di esercizio di Galileo dovrebbero, pertanto, essere considerate un vantaggio supplementare e non l'unica ragion d'essere dei programmi GNSS europei. È la prospettiva di tali entrate di esercizio che può risultare interessante per il settore privato. Esse sono dunque importanti per il settore pubblico dell'UE nella misura in cui gli permetteranno di trasferire dei rischi al settore privato e di beneficiare della partecipazione del settore privato al programma.

Per concludere, l'importanza di Galileo deriva certamente dalle sue potenziali entrate di esercizio, ma in misura ancora maggiore, dall'impatto che il sistema Galileo avrà sull'industria GNSS europea e sull'economia in generale.

La Commissione propone che nella loro decisione volta a riconfigurare i programmi GNSS europei, il Consiglio e il Parlamento europeo tengano conto dei vantaggi di tali programmi sul piano macroeconomico e per il pubblico, dei vantaggi diretti di Galileo in termini di nuovi servizi offerti e di nuovi mercati, di prestazioni migliori e di complementarità con il sistema GPS e del fatto che esistono motivi fondati per ritenere che le entrate di esercizio previste per Galileo si concretizzino.

5. FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI GNSS EUROPEI

Lo scenario proposto richiede finanziamenti per un totale di 3,4 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, ma il quadro finanziario comunitario per il periodo 2007-2013 prevede un finanziamento di appena 1 miliardo di euro. È pertanto necessario esaminare altre possibilità per individuare ulteriori risorse di finanziamento pari a 2,4 miliardi di euro per il periodo 2008-2013. A tal fine è importante distinguere inizialmente tra due opzioni: finanziamento

[14] Fonti: Ovum 2006, offerte presentate durante la fase di negoziato del PPP.

attraverso il bilancio comunitario e finanziamento intergovernativo, al di fuori del bilancio comunitario.

Finanziamento comunitario

I punti 21 e 23 dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria definiscono le modalità in base alle quali l'autorità di bilancio può decidere di rivedere il quadro finanziario pluriennale nel caso di circostanze impreviste. Il fallimento dei negoziati del contratto di concessione con il consorzio privato costituisce una situazione imprevista.

Tenuto conto degli importi in questione, la Commissione ritiene che occorra rivedere il quadro finanziario pluriennale. Le altre opzioni offerte in linea di principio dall'accordo interistituzionale non offrono valide alternative a tale revisione:

- i margini stimati mantenuti entro il tetto della rubrica 1A, conformemente al punto 13 dell'accordo interistituzionale, non sono adeguati per un finanziamento a lungo termine di tale entità. Lo stesso vale per il ricorso allo strumento di flessibilità, del quale non è previsto l'utilizzo ricorrente. Tenuto conto della posta in gioco, il programma Galileo necessita di un impegno politico e giuridico forte e sostenibile per recuperare i ritardi accumulati e riconquistare la fiducia del settore privato, la cui collaborazione è indispensabile;

- il punto 37 dell'accordo interistituzionale permette di scostarsi del 5% al massimo dall'importo stabilito negli atti giuridici relativi a un programma pluriennale adottato mediante la procedura di codecisione. Su tale base si potrebbe trasferire in linea di principio al programma Galileo un importo significativo per mezzo di una ridistribuzione delle risorse della rubrica 1A. Una tale ridistribuzione all'inizio del periodo di programmazione non sarebbe tuttavia appropriata. In questa fase la sottoesecuzione di questi programmi non porta alcun vantaggio, dato che la loro attuazione è solo agli inizi.

Finanziamento intergovernativo

Un finanziamento intergovernativo potrebbe assumere le seguenti forme:

a) l'Agenzia spaziale europea (ESA) finanzia la metà della fase di sviluppo del programma Galileo. Questo modello di finanziamento potrebbe teoricamente essere applicato anche alla fase costitutiva (*deployment*). Tale soluzione presenta, tuttavia, numerosi svantaggi:

  - non tutti gli Stati membri dell'UE, in particolare i nuovi Stati membri, sono membri dell'ESA. Analogamente, non tutti gli Stati membri dell'ESA sono membri dell'UE. Ciò pone un problema di diritti di proprietà sui beni materiali e immateriali nell'ambito del programma;

  - il finanziamento dell'ESA è incompatibile con il carattere comunitario del programma in quanto l'autorità di bilancio non esercita alcun controllo sulla parte finanziata direttamente dagli Stati membri dell'ESA[15];

[15] Per questo motivo il Parlamento europeo ha espresso a più riprese la sua contrarietà a questa soluzione.

- il cofinanziamento pregiudica gravemente la *governance* pubblica del programma in quanto il ruolo di finanziatore assunto dall'ESA mal si concilia con il suo ruolo di contraente principale.

b) I contributi diretti degli Stati membri al programma Galileo potrebbero venire da uno strumento simile a quello utilizzato dal Fondo europeo di sviluppo. Per quanto riguarda la possibilità di prestiti diretti al programma, senza che gli Stati membri fungano da garanti, occorre tenere a mente che, a differenza degli Stati membri, la Comunità europea non è autorizzata a ricorrere ai prestiti. Occorre studiare nel dettaglio la possibilità di istituire contributi di questo tipo in quanto non esistono precedenti facilmente riproducibili.

Per ragioni giuridiche, istituzionali e programmatiche, tuttavia, la Commissione ritiene che spetti unicamente all'Unione europea, in qualità di proprietaria del sistema, fornire le risorse finanziarie aggiuntive, benché per determinate attività si possa contemplare la partecipazione internazionale a condizioni accettabili, ad esempio per agevolare l'accesso ai servizi del GNSS europeo su scala mondiale.

Per concludere, la Commissione presenta congiuntamente alla presente comunicazione una proposta[16] di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla revisione del quadro pluriennale con l'obiettivo di fornire il finanziamento pubblico richiesto di 3,4 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, nonché per dotare l'Unione dei mezzi necessari per proseguire i programmi EGNOS e Galileo, la cui notevole importanza è appena stata ribadita dalle tre istituzioni.

Nell'attuale quadro finanziario (2007-2013) è già previsto un importo di 1 005 milioni di euro a titolo della proposta legislativa della Commissione[17] per l'attuazione della fase costitutiva e della fase operativa del programma Galileo. Si propone di aggiungere un importo di 2 100 milioni di euro all'importo sopra menzionato. La concessione di tale importo sarà oggetto di una revisione dell'attuale quadro finanziario (2007-2013). I fondi proverranno dai margini non utilizzati delle rubriche 2 e 5 per gli anni 2007 e 2008. Di conseguenza, il testo della proposta modificata fisserà a 3,105 miliardi di euro l'importo da prevedere nel bilancio comunitario per il periodo 2007-2013 alla voce "Programmi GNSS europei". Un importo di 300 milioni di euro, disponibile nell'ambito del Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo per i programmi GNSS europei, contribuirà al finanziamento e porterà il totale a 3,4 miliardi di euro.

Per quanto riguarda EGNOS, inizialmente si era previsto che il finanziamento venisse garantito attraverso la sua completa integrazione in Galileo e la disponibilità del bilancio prima della fine del 2007. Dato che la fase costitutiva di EGNOS è in corso di completamento, l'ESA intende certificare la versione software di EGNOS come conforme alle prescrizioni dell'aviazione. Si prevede pertanto che le disposizioni finanziarie attualmente in vigore continueranno a coprire questa fase di pre-certificazione fino a marzo 2009.

---

16 Comunicazione relativa alla revisione del quadro finanziario pluriennale e proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica dell'accordo interistituzionale de 17 maggio 2006 relativo alla disciplina di bilancio e alla sana gestione finanziaria per quando riguarda il quadro finanziario pluriennale - COM(2007) 549 del 19.9.2007.

17 COM(2004) 477 def./2.

6. SODDISFARE LE ESIGENZE DEGLI UTILIZZATORI, PREPARARE I MERCATI E AUMENTARE LE OPPORTUNITÀ DI GUADAGNO

Dato che il fine ultimo di EGNOS e Galileo è fornire servizi mondiali di navigazione satellitare in grado di soddisfare le esigenze degli utilizzatori di tutto il mondo, risulta essenziale conoscere adeguatamente tali esigenze e cercare di soddisfarle attraverso l'innovazione e lo sviluppo continui dei sistemi.

Dopo la consultazione del Libro verde, la Commissione pubblicherà prossimamente un piano d'azione il cui obiettivo principale è istituire un quadro che permetta lo sviluppo di applicazioni e servizi basati su EGNOS e GALILEO per mezzo di azioni mirate in ogni ambito di applicazione e di mercato.

L'introduzione di questo piano d'azione riveste una notevole importanza in quanto l'intervento del settore pubblico contribuirà a sua volta a una riduzione strutturale dei rischi legati al mercato e alle entrate che gravano sui sistemi.

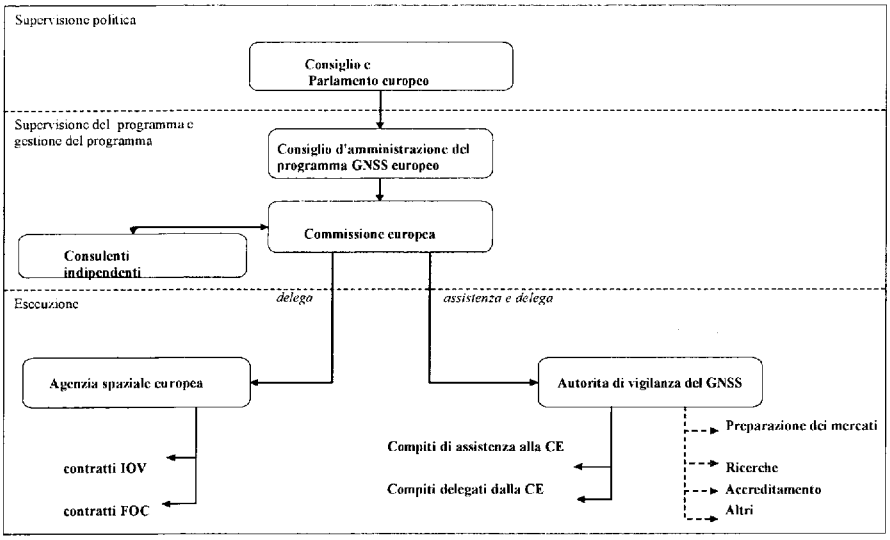
L'Autorità di vigilanza, in coordinamento con i servizi della Commissione, dovrebbe contribuire a questo importante compito, coordinando le sue attività anche con le autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale e operando a stretto contatto con tutti i soggetti attivi nei settori e nei mercati interessati.

Sulla base di tale lavoro, e ove appropriato, la Commissione formulerà le proposte normative e di altro tipo che risultino necessarie per eliminare gli ostacoli all'elaborazione delle politiche comunitarie che potrebbero trarre vantaggio dall'uso della navigazione satellitare, in particolare nel settore dell'interoperabilità dei servizi e sistemi che prevedono il ricorso alla navigazione satellitare, l'interoperabilità di sistemi di pedaggio, le comunicazioni di emergenza, le operazioni di sicurezza, il monitoraggio delle infrastrutture critiche, il trasporto di animali e di merci pericolose ecc. La Commissione invita il Consiglio e il Parlamento europeo a tenere conto della necessità per il settore pubblico dell'UE di preparare i mercati del GNSS e adottare tutte le misure pertinenti, in particolare, le attività di sensibilizzazione, la fornitura di informazioni tecniche, l'assistenza a tutti i soggetti del settore pubblico e privato attivi in tutti i comparti economici interessati, la preparazione della normalizzazione e della certificazione e il consolidamento delle esigenze del mercato.

La Commissione propone pertanto di rafforzare il ruolo dell'Autorità di vigilanza e di assegnarle un ruolo chiave di coordinamento nella preparazione dei mercati GNSS europei e di riesaminare la sua missione, il suo organico il suo funzionamento.

7. *GOVERNANCE* DEL SETTORE PUBBLICO

Il controllo e la gestione del programma costituiscono parte integrante di un programma come Galileo. Una distribuzione chiara di funzioni e responsabilità e processi decisionali efficaci contribuiscono ad evitare il superamento dei costi e i ritardi del programma. La Commissione propone pertanto una semplificazione della struttura della *governance* pubblica e una ripartizione strutturale dei ruoli basata su una chiara separazione tra la supervisione del programma e la gestione del programma, conformemente alle norme e al finanziamento dell'UE. Propone inoltre di adottare una serie di misure concrete per rafforzare la gestione del programma.



(1) Ruolo del Consiglio e del Parlamento europeo

Il ruolo di supervisione spetta al Consiglio e al Parlamento e consiste:

- nella supervisione politica, esercitata direttamente dal Consiglio e dal Parlamento europeo e
- nella supervisione del programma mediante un "Comitato dei programmi GNSS europei"[18] nell'ambito del quale i rappresentanti degli Stati membri offrono la loro assistenza nell'attuazione dei programmi e forniscono indicazioni generali su tutti gli aspetti importanti.

(2) Ruolo della Commissione europea

Come istituzione direttamente responsabile di fronte al Consiglio e al Parlamento, la Commissione europea deve esercitare la responsabilità della gestione dell'intero programma.

La Commissione è del parere che vi debba essere un unico gestore del programma, proveniente dal settore pubblico, che sia responsabile dell'intero programma Galileo, si occupi del controllo della gestione e/o dei contratti al di sopra di tutti i livelli di attuazione subordinati, che possa accedere sia alle risorse finanziarie che alle autorità politiche e possa svolgere le funzioni di arbitrato necessarie tra tutti gli elementi del programma. Una responsabilità ripartita, con canali differenti di rendicontazione e responsabilità, provocherebbe fratture nel programma e avrebbe ripercussioni strutturali negative.

La Commissione europea agisce, tra l'altro, come ente appaltante (o "patrocinatore" del programma), sorvegliandone lo sviluppo, gli appalti, il funzionamento e la manutenzione, così come i contratti di sfruttamento relativi all'infrastruttura di sistema.

---

18 Si veda la proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'attuazione dei programmi GNSS europei - COM(2007) 535 del 19.9.2007.

(3) Ruolo dell'Autorità di vigilanza del GNSS

Occorre segnalare che l'interruzione dei negoziati di concessione a un partenariato pubblico privato ha creato un vuoto giuridico circa il ruolo dell'Autorità di vigilanza che, conformemente al regolamento in vigore che la istituisce[19], si basava completamente sull'istituzione di un titolare della concessione.

Di conseguenza, è importante rafforzare il ruolo dell'Autorità di vigilanza in relazione a tutte le attività pertinenti per la preparazione dei mercati al fine di permettere all'UE di rafforzare il suo impegno per la realizzazione di Galileo. L'Autorità di vigilanza agisce anche come Autorità di accreditamento ed è responsabile dell'organizzazione della certificazione; inoltre essa offre consulenze e assistenza al gestore su tutti gli aspetti del programma.

Per fornire un quadro coerente di governance pubblica, la Commissione presenterà una proposta di revisione del regolamento citato non appena saranno adottate le decisioni politiche comunitarie sul programma.

(4) Ruolo dell'Agenzia spaziale europea

Come co-promotrice dei programmi GNSS europei e architetto tecnico di questi programmi, l'ESA è nella posizione migliore per assumersi il ruolo di ente appaltante e committente principale. Inoltre, la competenza e l'esperienza tecnica accumulate dall'ESA sui programmi GNSS europei negli ultimi 10 anni sono uniche e non possono essere riprodotte senza provocare gravi ritardi, costi e rischi per il programma.

L'ESA opererà sulla base di un dettagliato accordo tra l'ESA stessa e la CE che fisserà i rispettivi obblighi, la politica di aggiudicazione degli appalti, gli accordi di rendicontazione e interazione, i limiti della capacità decisionale autonoma dell'ESA e le procedure decisionali della Commissione e, se del caso, del Consiglio e del Parlamento europeo.

Per quanto riguarda il ruolo dell'autorità di progettazione, è necessario garantire che il settore pubblico europeo, in qualità di proprietario dei sistemi, conservi le conoscenze fondamentali della definizione tecnica dettagliata dei programmi GNSS europei e possa partecipare a tale definizione. Ciò è fondamentale per l'aggiudicazione dei futuri contratti per i programmi GNSS europei. L'accordo GNSS tra l'ESA e la CE affronterà dettagliatamente tale questione.

La Commissione prevede di riferire periodicamente e dettagliatamente al Consiglio e al Parlamento europeo, in particolare sui progressi, i rischi, gli aspetti finanziari, l'adeguatezza dei meccanismi di governance e su tutti gli altri aspetti correlati.

La Commissione invita il Consiglio e il Parlamento europeo ad approvare il pacchetto di proposte illustrato in precedenza per la governance pubblica dei programmi GNSS europei, in particolare:

1) la creazione di un Comitato del programma GNSS europeo;

2) il ruolo della Commissione quale ente appaltante e gestore del programma del GNSS europeo;

---

[19] Regolamento (CE) n. 1321/2004 del Consiglio del 12 luglio 2004.

3) il rafforzamento del ruolo dell'Autorità di vigilanza nella preparazione del mercato e come consulente della Commissione e aiuto alla gestione del programma;

4) il ruolo dell'ESA come ente appaltante, svolto sulla base dell'accordo GNSS tra l'ESA e la CE;

5) relazioni trasparenti e a scadenze regolari al Consiglio e al Parlamento europeo.

8. PRINCIPI DEGLI APPALTI PUBBLICI DI GALILEO

La Commissione è fermamente convinta della necessità di introdurre nel programma elementi per una concorrenza forte ed equa, ricorrendo a procedure di appalto competitive, periodiche e seguendo regimi che prevedano due fornitori in parallelo (*dual-sourcing*) per tutti gli elementi del programma, ove ciò sia possibile, al fine di incrementare l'efficacia e ridurre il rischio di dipendenza e soprattutto controllare i costi e attenuare i rischi. Ora e in futuro, tuttavia, l'approvvigionamento di Galileo deve poter contare su un'industria europea diversificata e competitiva, nonché un'ampia distribuzione delle competenze. Occorre pertanto ridurre per quanto possibile, e a qualsiasi livello, le strozzature a livello delle forniture e gli approvvigionamenti da un'unica fonte. Nella prossima fase, tuttavia, occorrerà tenere conto delle decisioni prese e dei risultati ottenuti in passato e derivanti, in particolare, da contratti di validazione in orbita con il settore privato. Inoltre, ottenere forniture competitive e da due fornitori in parallelo può risultare oneroso e provocare ritardi dovuti alle spese supplementari e alla necessità di certificare la progettazione e la produzione di altri fornitori.

Occorre pertanto trovare il corretto equilibrio tra tutti questi elementi tenendo adeguatamente conto dell'efficacia complessiva del programma, delle decisioni adottate in passato e della necessità di diversificare le forniture a condizioni concorrenziali. La Commissione propone pertanto l'applicazione dei seguenti principi:

(1) applicazione delle norme comunitarie in materia di appalti pubblici;

(2) applicazione di un'architettura di gare d'appalto aperte per ottenere:

- un accesso aperto e una concorrenza leale in tutta la catena di approvvigionamento industriale, offrendo la possibilità di una partecipazione equilibrata del settore privato a tutti i livelli, comprese le PMI, in tutti gli Stati membri;
- un controllo adeguato dei costi complessivi e del calendario di massima del programma;

(3) prendere in considerazione i risultati e gli investimenti esistenti e gli accordi, se pertinenti, nonché gli insegnamenti tratti dalle fasi di definizione e sviluppo dei programmi GNSS europei;

(4) un approvvigionamento parallelo da due fonti, ogni volta che ciò sia possibile, al fine di ridurre i rischi tecnologici e industriali, nonché le dipendenze e un miglior controllo sui costi e il calendario del programma;

(5) attuazione progressiva dell'infrastruttura di sistema, dalla validazione in orbita (IOV) alla piena capacità operativa (FOC) per controllare i rischi e anticipare per quanto possibile l'introduzione dei servizi;

(6) tenere in debito conto il carattere strategico dei programmi GNSS europei e le prescrizioni in materia di sicurezza e controllo delle esportazioni.

9. NOZIONI PER LE FASI DI FUNZIONAMENTO E DI ESERCIZIO

La Commissione resta intenzionata a far sì che il settore privato partecipi tempestivamente ai programmi GNSS europei, in particolare alle fasi di funzionamento e di esercizio. In pratica, esiste un numero limitato di opzioni differenti o di combinazioni delle stesse, ad esempio, diverse varianti di partenariati pubblico-privato, contratti di servizio o aziende pubbliche.

Saranno, tuttavia, necessarie altre analisi che la Commissione ha già avviato con l'assistenza dell'Autorità di vigilanza. Il calendario delle decisioni relative alle varie tappe è importante per garantire la coerenza complessiva dell'approccio adottato per il programma.

La Commissione è del parere che le decisioni sulla fase operativa e di esercizio dei programmi del GNSS europeo possano essere adottate solo dopo una fase di studi approfonditi di carattere tecnico, commerciale, finanziario e del programma. La Commissione presenterà le proposte al momento opportuno.

10. CALENDARIO PER LA FASE COSTITUTIVA DEI PROGRAMMI DEL GNSS EUROPEO

Come indicato nei documenti che la Commissione ha presentato in maggio, il contratto per la fase costitutiva (*deployment*) entrerà in vigore al più presto un anno dopo l'adozione della decisione politica dell'UE sulla riconfigurazione, presumendo che le decisioni giuridiche pertinenti in materia di bilancio e finanziamento siano adottate nei mesi successivi. A condizione di un rapido approvvigionamento, con almeno sei mesi di anticipo, degli elementi da reperire anticipatamente la capacità operativa totale (FOC) potrà essere raggiunta quattro anni e mezzo dopo l'avvio del contratto.

Visto il tempo necessario per adottare decisioni sui programmi del GNSS europeo, la piena capacità operativa potrà essere raggiunta entro la metà del 2013 se sarà adottata una decisione politica positiva prima della fine del 2007.

Il calendario, riportato qui di seguito, per la realizzazione dei programmi del GNSS europeo si basa sulle considerazioni esposte in precedenza. Nel documento di lavoro dei servizi della Commissione è riportato un elenco delle date e delle tappe fondamentali.

ALLEGATO

Panoramica dei rischi che gravano sul programma Galileo

Categoria di rischio	Cause	Impatto	Probabilità	Forchetta di costi per evento
Fase di approvvigionamento/costituzione (*deployment*)				
Rischi di progettazione	Orologi atomici, comportamento in orbita, qualità del servizio SOL, prescrizioni di sicurezza per l'attuazione, passaggio dalla IOV alla FOC	Riprogettazione	Improbabile	Da 250 a 500 mio EUR
Rischi della costituzione (*deployment*)	Problemi tecnici, di gestione, di finanziamento, politici Rischi legati al lancio (messa in orbita)	Ritardi	Improbabile	Fino a 250 mio EUR
Fase di funzionamento/esercizio				
Rischi relativi al mercato/alle entrate	Prestazioni commerciali insufficienti oppure ripercussioni sulle entrate dei rischi legati alla progettazione e alla costituzione	Perdita di entrate	Probabile	Fino a metà delle entrate di base annuali
Responsabilità civile	Richieste di indennizzi	Versamento di indennizzi	Molto remota	> 1 mrd EUR
Rischi non assicurabili	Capacità commerciale insufficiente	Finanziamento diretto	Remota	> 1 mrd EUR
Eventi fortuiti	Cause al di fuori della portata del programma	-	Remota	Da 250 a 500 mio EUR

Altre informazioni sono contenute nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 19 settembre 2007
COM(2007) 535 definitivo

2004/0156 (COD)

Proposta modificata di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

concernente il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e GALILEO)

(presentata dalla Commissione)

RELAZIONE

1) La proposta di regolamento adottata dalla Commissione nel luglio 2004

Il 14 luglio 2004 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'attuazione della fase costitutiva e della fase operativa del programma europeo di radionavigazione via satellite[1]. La proposta aveva due obiettivi principali.

In primo luogo, considerando che il programma GALILEO aveva raggiunto un grado di sviluppo avanzato che da allora in poi sarebbe andato ben oltre l'ambito di un semplice progetto di ricerca, era opportuno fondarlo su uno strumento giuridico specifico, coerente con il futuro programma spaziale europeo e più adatto a soddisfare le sue esigenze nel massimo rispetto di una sana gestione finanziaria.

In secondo luogo si trattava di finanziare la parte del programma GALILEO imputabile al bilancio comunitario per il quadro finanziario 2007-2013. La proposta introduceva pertanto un intervento finanziario della Comunità europea a concorrenza di 1 miliardo di euro per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013.

Il 21 aprile 2005 il Consiglio perveniva ad un accordo (orientamento generale parziale) sulla proposta di regolamento della Commissione, ad eccezione della parte relativa al bilancio, che sarebbe stata approvata in via definitiva in funzione dell'esito del dibattito sulle prospettive finanziarie 2007-2013. La principale modifica introdotta dal Consiglio riguardava l'inserimento del programma EGNOS nella proposta di regolamento.

Il Parlamento ha esaminato il testo in prima lettura il 5 settembre 2005, dichiarandosi globalmente molto favorevole al testo. Come il Consiglio, anche il Parlamento auspicava l'inserimento del programma EGNOS nella proposta di regolamento.

È opportuno sottolineare che, quando la Commissione aveva adottato la proposta di regolamento nel luglio del 2004, aveva previsto che la fase costitutiva e la fase operativa del programma GALILEO fossero date in concessione al settore privato. In questo contesto, la partecipazione finanziaria della Comunità europea avrebbe dovuto limitarsi ad un terzo dei costi di costituzione del sistema e al versamento di sovvenzioni annuali al concessionario prescelto durante i primi anni della fase operativa.

2) Cambiamenti intervenuti nello svolgimento del programma

Dopo le difficoltà incontrate nel corso dei negoziati sul contratto di concessione, il Consiglio "Trasporti" del 22 marzo 2007 ha invitato la Commissione a valutare i progressi globali realizzati dal progetto GALILEO, a presentare al più presto delle possibili soluzioni su come garantire gli impegni di finanziamento pubblico sul lungo termine, a prevedere uno scenario in grado di mettere rapidamente a disposizione i servizi del sistema di navigazione satellitare EGNOS e infine a valutare i progressi dei negoziati sul contratto di concessione, presentando scenari alternativi particolareggiati.

---

[1] COM(2004) 477.

Nella risoluzione del 26 aprile 2007[2], il Parlamento europeo ha presentato una richiesta analoga, finalizzata in particolare a migliorare la gestione (*governance*) pubblica del programma garantendo una responsabilità politica chiara e un ruolo direttivo alla Commissione.

La Commissione ha risposto alle richieste del Parlamento e del Consiglio nell'ambito della comunicazione adottata il 16 maggio 2007[3]. In quel documento invitava le altre istituzioni a constatare, innanzitutto, il fallimento dei negoziati sul contratto di concessione, a ribadire la necessità di creare un sistema indipendente di navigazione satellitare e a riconoscere che le caratteristiche di GALILEO rispondono pienamente, sotto questo profilo, alle ambizioni dell'Unione europea. Per garantire il proseguimento soddisfacente del programma, la Commissione ha presentato alcune proposte presentate di seguito:

- far sì che la realizzazione di tutta la costellazione di GALILEO sia portata avanti dalla Comunità europea stessa, con la possibilità di istituire eventualmente un partenariato pubblico-privato per la fase operativa;

- nominare l'Agenzia spaziale europea come ente appaltante per la costituzione del sistema; l'Agenzia dovrebbe intervenire a nome dell'Unione europea, rispettandone l'autorità e le regole;

- rafforzare e ristrutturare la *governance* pubblica dei programmi GNSS europei affidando alla Commissione, a nome della Comunità europea, la responsabilità politica e un ruolo direttivo;

- intervenire tempestivamente affinché EGNOS, che diventerà operativo all'inizio del 2009, possa offrire i propri servizi come precursori dei servizi offerti da GALILEO.

Nella comunicazione del maggio 2007 la Commissione aveva indicato che il nuovo scenario proposto era l'unico che avrebbe permesso di sfruttare appieno il sistema alla fine del 2012. Il programma delle decisioni politiche previsto attualmente porta a posticipare tale data alla metà del 2013. Lo scenario proposto richiede un impegno di bilancio di 3,4 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, cioè 2,4 miliardi in più rispetto all'importo previsto inizialmente nella proposta che la Commissione aveva adottato il 14 luglio 2004. Questo notevole incremento del contributo del bilancio comunitario è dóvuto principalmente al fatto che la Comunità europea si fa carico di tutta la fase costitutiva del sistema.

Facendo seguito alla comunicazione della Commissione, nel giugno 2007 il Consiglio "Trasporti" ha adottato una risoluzione nella quale concorda in massima parte con le proposte avanzate dalla Commissione. In particolare, il Consiglio:

- conclude che i negoziati sull'aggiudicazione del contratto sono falliti e vi si dovrebbe porre termine;

- invita la Commissione a proseguire l'attuazione di un programma EGNOS certificabile garantendo che i relativi servizi siano disponibili entro il 2008;

---

2 Risoluzione del Parlamento europeo del 26 aprile 2007 sui negoziati relativi al contratto di concessione per il sistema GALILEO.

3 COM(2007) 261.

- riafferma il valore di GALILEO quale progetto chiave per l'Unione europea e sostiene la costituzione del sistema GALILEO entro la fine del 2012;

- riconosce che l'attuazione della fase costitutiva di GALILEO ed EGNOS da parte del settore pubblico richiederà ulteriori risorse finanziarie pubbliche;

- chiede alla Commissione di presentare entro il settembre 2007 proposte dettagliate di finanziamento, proposte di strategia di aggiudicazione che dovranno rispecchiare i progressi sinora compiuti nonché la necessità di concorrenza, progetti inerenti l'eventuale partecipazione del settore privato alla successiva fase operativa, proposte per una sana gestione del programma da parte del settore pubblico, basata su una chiara ripartizione delle responsabilità fra Commissione, Agenzia spaziale europea, Autorità di vigilanza del GNSS europeo, Stati membri e Consiglio.

Anche il Parlamento, nella risoluzione del 20 giugno 2007[4], ha sostenuto le proposte che la Commissione aveva presentato nella comunicazione del 16 maggio 2007, in particolare per quanto riguarda il finanziamento dei programmi da parte della Comunità e la necessità di migliorarne la *governance* pubblica.

3) Proposta di modifica al testo inizialmente presentato dalla Commissione

Le proposte formulate dalla Commissione al fine di modificare la proposta di regolamento iniziale tengono conto sia dell'abbandono del progetto di concessione per la fase costitutiva che delle osservazioni formulate dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

In primo luogo il testo inserisce ormai pienamente il programma EGNOS, definendolo, come GALILEO, uno dei due pilastri della politica europea nel campo della navigazione satellitare. I due sistemi e programmi sono inoltre definiti con chiarezza.

In secondo luogo, il testo tiene conto del fatto che è stato abbandonato il progetto di concessione per la fase costitutiva del programma GALILEO, fase di cui è ormai integralmente responsabile la Comunità europea. In effetti, le risorse di bilancio necessarie per finanziare i due programmi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013 ammontano ormai a 3 405 milioni di euro. Nell'attuale programmazione finanziaria (2007-2013) è già previsto un importo di **1 005 milioni di euro** a titolo della proposta legislativa della Commissione relativa all'attuazione della fase costitutiva e della fase operativa del programma europeo di radionavigazione via satellite[5]. All'importo citato si propone di aggiungere **2 100 milioni di euro**, che saranno messi a disposizione previa revisione del quadro finanziario attuale (2007-2013). I fondi necessari derivano da margini non utilizzati delle rubriche 2 e 5 per gli anni 2007 e 2008. Il testo della proposta modificata fisserà dunque a **3 105 milioni di euro** la somma che sarà opportuno prevedere nel bilancio comunitario per il periodo 2007-2013 per i programmi di GNSS europei. I costi dell'iniziativa saranno finanziati anche nell'ambito del Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo per i programmi GNSS europei[6], con uno stanziamento di 300 milioni di euro.

---

4 Risoluzione del Parlamento europeo del 20 giugno 2007 sul finanziamento del programma europeo di radionavigazione via satellite (GALILEO) in conformità all'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 e al quadro finanziario pluriennale 2007-2013.

5 COM(2004) 477 def./2.

6 Titolo 06 del bilancio.

L'importo previsto copre anche i costi connessi ai ritardi accumulati nella realizzazione della fase di sviluppo del programma GALILEO, che dovrebbe concludersi solo nel 2010. Infine, dalle analisi realizzate di recente[7] dalla Commissione si conclude che la fase costitutiva del sistema GALILEO terminerà verso la metà del 2013.

In terzo luogo, il testo permette di rendere operativo il sistema EGNOS a partire dal 2009, con un ritardo di un anno dovuto al proseguimento delle attività di prequalifica.

In quarto luogo, il testo proposto è finalizzato a migliorare la *governance* pubblica dei programmi. Il fallimento dei negoziati sul contratto di concessione ha comportato un vuoto giuridico in merito al ruolo dell'Autorità di vigilanza nel corso della fase costitutiva e operativa del programma GALILEO, posto che i compiti che le erano stati attribuiti dal regolamento (CE) n. 1321/2004[8] si basavano principalmente sull'esistenza di un concessionario. Spetterà pertanto alla Commissione presentare una proposta di modifica del suddetto regolamento non appena l'Unione europea avrà adottato le decisioni politiche necessarie al fine di garantire un quadro solido e coerente per la *governance* pubblica dei programmi.

Alcuni interventi sono però già realizzabili. Il testo proposto rafforza così la *governance* pubblica in due modi:

- da un lato prevede una rigida ripartizione delle competenze tra la Comunità europea, rappresentata dalla Commissione, l'Autorità di vigilanza del GNSS europeo e l'Agenzia spaziale europea, e conferisce alla Commissione la responsabilità della messa in atto dei programmi. L'Autorità di vigilanza del GNSS europeo, da parte sua, oltre al ruolo fondamentale di facilitare l'introduzione sui mercati commerciali dei servizi offerti dai due sistemi, ha anche il compito di coadiuvare la Commissione per quanto riguarda tutti gli elementi connessi allo svolgimento dei programmi. Gli aspetti tecnici sono invece affidati all'Agenzia spaziale europea, che dovrà aggiudicare gli appalti secondo le regole comunitarie in materia di appalti pubblici;

- dall'altro, prevede la costituzione di un Comitato dei programmi GNSS europei, che avrà il compito di assistere la Commissione nell'applicazione del presente regolamento, garantendo una gestione unica dei programmi, tempi di decisione più rapidi e una parità di accesso all'informazione.

La realizzazione dei programmi deve andare di pari passo con la messa in atto degli elementi opportuni e la disponibilità di risorse adeguate. I compiti prima attribuiti al concessionario dovranno ora essere svolti dalla Commissione, con l'aiuto di esperti indipendenti, di esperti degli Stati membri e di un'équipe specializzata.

4) Conclusioni

Tenuto conto dei cambiamenti avvenuti nello svolgimento del programma GALILEO dall'inizio del 2007 a oggi, ed in particolare la realizzazione diretta della fase costitutiva del sistema da parte della Comunità europea e il conseguente costo supplementare di 2 100 milioni di euro a carico del bilancio comunitario nel quadro finanziario 2007-2013,

---

7 COM(2007) 534 del 19.9.2007.

8 GU L 246 del 20.7.2004, pag. 1.

risulta necessario modificare la proposta di regolamento adottata dalla Commissione il 14 luglio 2004[9].

[9] COM(2004) 477. del 14.7.2004, modificata dal COM(2004) 477 def./2 del 24.5.2006.

2004/0156 (COD)

Proposta modificata di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

concernente il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e GALILEO)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 156,

vista la proposta della Commissione[10],

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo[11],

visto il parere del Comitato delle regioni[12],

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato[13],

considerando quanto segue:

(1) La politica europea di navigazione satellitare è finalizzata a mettere a disposizione della Comunità europea due sistemi di navigazione satellitare (GNSS). Tali sistemi sono realizzati rispettivamente dai programmi EGNOS e GALILEO. Ciascuna delle due infrastrutture comprende satelliti e stazioni terrestri.

(2) I programmi EGNOS e GALILEO rispondono integralmente al principio di sussidiarietà. In effetti, la realizzazione delle infrastrutture di navigazione satellitare va oltre le capacità tecniche e finanziarie di un singolo Stato membro e l'ambito comunitario è quello più indicato per portare a termine questi programmi che rappresentano un buon esempio del valore aggiunto della Comunità europea quando vengono definiti chiaramente gli obiettivi e le risorse.

(3) Il programma GALILEO mira a realizzare la prima infrastruttura mondiale di navigazione e posizionamento via satellite concepita espressamente per scopi civili. Il sistema risultante dal programma GALILEO è completamente indipendente dagli altri sistemi già realizzati o che potrebbero essere sviluppati nel resto del mondo.

(4) Il programma EGNOS punta a migliorare la qualità dei segnali del sistema statunitense GPS e del sistema russo GLONASS al fine di garantirne l'affidabilità su una vasta area geografica.

---

10 GU C [...] del [...], pag. [...].
11 GU C [...] del [...], pag. [...].
12 GU C [...] del [...], pag. [...].
13 ....

(5) Il Parlamento europeo, il Consiglio e il Comitato economico e sociale europeo hanno sostenuto in maniera costante e ferma i programmi GNSS europei.

(6) La navigazione satellitare è una tecnologia che permette di migliorare la vita quotidiana dei cittadini europei in numerosi ambiti. Il suo sviluppo s'inserisce perfettamente nell'ambito della politica di Lisbona e di altre politiche comunitarie, come quella dei trasporti presentata nel Libro bianco della Commissione[14], in particolare per quanto riguarda la gestione del trasporto merci, la tariffazione delle infrastrutture e la sicurezza stradale.

(7) I programmi GNSS europei sono uno dei progetti prioritari inseriti nell'iniziativa per la crescita proposta dalla Commissione e approvata dal Consiglio europeo. Sono inoltre considerati una delle principali realizzazioni del futuro programma spaziale europeo, come stabilito nella comunicazione sulla politica spaziale europea[15].

(8) Il programma GALILEO comprende una fase di definizione, una fase di sviluppo, una fase costitutiva e una fase operativa. La fase costitutiva dovrebbe cominciare nel 2008 e concludersi nel 2013 e il sistema dovrebbe essere operativo a metà del 2013.

(9) Le fasi di definizione e sviluppo del programma GALILEO, che rappresentano la parte del programma dedicata alla ricerca, sono state finanziate in maniera consistente dal bilancio comunitario per le reti transeuropee. La fase costitutiva deve essere finanziata integralmente dalla Comunità europea in mancanza di un impegno concreto del settore privato. La fase operativa di sfruttamento del sistema potrà essere oggetto di contratti di concessione di servizi o di appalti pubblici di servizi con il settore privato.

(10) È opportuno che il finanziamento del sistema EGNOS, comprendente tutti gli elementi in grado di garantirne il funzionamento, la durata e la commercializzazione, sia assicurato dalla Comunità europea. La fase operativa del sistema EGNOS potrà essere oggetto di un appalto pubblico di servizi con il settore privato fino a quando non sarà integrata nella fase operativa di GALILEO.

(11) Il regolamento (CE) n. 2236/95 del Consiglio, del 18 settembre 1995, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee[16] stabilisce le regole applicabili per il finanziamento comunitario nel caso di progetti comunitari riguardanti i sistemi di posizionamento e di navigazione satellitare.

(12) Il regolamento (CE) n. 1321/2004 del Consiglio, del 12 luglio 2004, sulle strutture di gestione dei programmi europei di radionavigazione via satellite[17] istituisce l'Autorità di vigilanza del GNSS europeo (di seguito denominata "'Autorità di vigilanza").

(13) Al fine di garantire la continuazione dei programmi GALILEO ed EGNOS è necessario istituire un quadro finanziario e giuridico adeguato che consenta alla

---

14 COM(2001) 370. del 12.9.2001.

15 COM(2007) 212. del 26.4. 2007.

16 GU L 228 del 23.9.1995, pag. 1, modificato dal regolamento (CE) n. 807/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 143 del 30.4.2004, pag. 46).

17 GU L 246 del 20.7.2004, pag. 1, modificato dal regolamento (CE) n. 1942/2006 del Consiglio del 12 dicembre 2006 (GU L 367 del 22.12.2006, pag. 18).

Comunità europea di continuare a finanziare tali programmi. È inoltre opportuno indicare l'importo necessario, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013, per finanziare la conclusione della fase di sviluppo e della fase costitutiva di GALILEO e per avviare la fase operativa dei sistemi GALILEO ed EGNOS.

(14) I costi degli investimenti e i costi di sfruttamento dei sistemi GALILEO ed EGNOS per il periodo 2007-2013 sono oggi calcolati in 3,4 miliardi di euro a prezzi attuali. Nella programmazione finanziaria attuale (2007-2013) è già previsto un importo di **1 005 milioni di euro** a titolo della proposta legislativa della Commissione relativa all'attuazione della fase costitutiva e della fase operativa del programma europeo di radionavigazione via satellite[18]. All'importo citato si propone di aggiungere altri **2 100 milioni di euro**. Tale somma sarà messa a disposizione previa revisione del quadro finanziario attuale (2007-2013). I fondi necessari derivano da margini non utilizzati delle rubriche 2 e 5 per gli anni 2007 e 2008. Il testo della proposta modificata fissa dunque a **3 105 milioni di euro** la somma che sarà opportuno prevedere nel bilancio comunitario per il periodo 2007-2013 per i programmi di GNSS europei. I costi dell'iniziativa saranno finanziati anche nell'ambito del Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo per i programmi GNSS europei[19], con uno stanziamento di 300 milioni di euro.

(15) È opportuno sottolineare che i costi degli investimenti e i costi della fase operativa dei sistemi GALILEO ed EGNOS attualmente calcolati per il periodo 2007-2013 non tengono conto degli obblighi finanziari imprevisti ai quali la Comunità europea potrebbe dover far fronte, in particolare quelli connessi al regime di responsabilità extra contrattuale derivante dalla proprietà pubblica dei sistemi.

(16) Occorre, d'altra parte, che gli introiti derivanti dalla fase operativa dei sistemi GALILEO ed EGNOS siano percepiti dalla Comunità europea per compensare gli investimenti che questa ha precedentemente approvato. Nei contratti che saranno eventualmente stipulati con il settore privato per la fase operativa dei due sistemi potrà tuttavia essere previsto un sistema di ripartizione degli introiti.

(17) Una buona *governance* pubblica dei programmi GALILEO ed EGNOS presuppone, da un lato, l'esistenza di una rigida ripartizione delle competenze tra la Comunità europea, l'Autorità di vigilanza e l'Agenzia spaziale europea e, dall'altro, che la Comunità europea, rappresentata dalla Commissione, garantisca la messa in atto dei programmi. La Commissione deve istituire gli strumenti opportuni e disporre delle risorse necessarie, in particolare in materia di assistenza.

(18) L'Autorità di vigilanza, da parte sua, ha principalmente il compito di coadiuvare la Commissione in merito a tutti gli elementi connessi allo svolgimento dei programmi. Deve inoltre gestire i fondi che le sono appositamente destinati a titolo dei programmi o che le sono affidati dalla Commissione conformemente all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità

---

[18] COM(2004) 477 def./2.

[19] Titolo 06 del bilancio.

europee[20], modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1995/2006 del Consiglio del 13 dicembre 2006[21].

(19) L'Agenzia spaziale europea, che dispone delle competenze tecniche necessarie, sarà da parte sua invitata a stipulare con la Comunità europea una convenzione pluriennale che verterà sugli aspetti tecnici connessi allo svolgimento dei programmi. Affinché la Commissione, nella sua veste di rappresentante della Comunità europea, possa esercitare appieno il proprio potere di controllo, la convenzione deve comprendere, in particolare, le condizioni generali per la gestione dei fondi affidati all'Agenzia spaziale europea e prevedere che gli appalti conclusi in applicazione della convenzione rispondano alle regole comunitarie in materia di appalti pubblici. In questo contesto, è opportuno tenere in debito conto i risultati finora ottenuti e gli investimenti già approvati nonché, se necessario, gli accordi in vigore.

(20) Ai fini dell'applicazione del presente regolamento è opportuno che la Commissione sia assistita da un comitato denominato "Comitato dei programmi GNSS europei". Poiché una buona *governance* pubblica si basa su una gestione unica dei programmi, su una maggiore rapidità delle decisioni e sulla parità di accesso alle informazioni, alcuni rappresentanti del consiglio di amministrazione dell'Autorità di vigilanza devono essere coinvolti nei lavori del Comitato dei programmi GNSS europei.

(21) I programmi europei di navigazione satellitare hanno oramai raggiunto uno stadio avanzato di maturità andando ben oltre l'ambito di un semplice progetto di ricerca ed è opportuno fondarli su una base giuridica specifica, più adatta a rispondere alle loro esigenze e a quelle di una sana gestione finanziaria.

(22) Il presente regolamento istituisce, ai fini della continuazione dei programmi, una dotazione finanziaria che rappresenta, ai sensi del punto 37 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria, il riferimento privilegiato per l'autorità di bilancio nell'ambito della procedura di bilancio annuale.

(23) Occorre infine informare regolarmente il Parlamento europeo e il Consiglio dell'attuazione dei programmi GALILEO ed EGNOS,

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

CAPO I

OGGETTO E PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

I sistemi e i programmi GNSS europei

I programmi EGNOS e GALILEO (di seguito denominati "i programmi") comprendono tutte le attività necessarie per definire, sviluppare, validare, costruire, sfruttare, aggiornare e

[20] GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
[21] GU L 390 del 30.12.2006, pag. 1.

migliorare i due sistemi europei di navigazione via satellite (GNSS), rispettivamente il sistema EGNOS e il sistema risultante dal programma GALILEO (di seguito "i sistemi").

Il sistema EGNOS è un'infrastruttura che utilizza i segnali emessi, inizialmente, dal sistema statunitense GPS e dal sistema russo GLONASS. Il sistema ne migliora l'affidabilità su un'area geografica comprendente in particolare l'Europa. EGNOS comprende vari carichi utili di navigazione installati su satelliti e stazioni terrestri.

Il sistema risultante dal programma GALILEO è un'infrastruttura GNSS autonoma, comprendente una costellazione di satelliti e stazioni terrestri.

Articolo 2

Oggetto

Il presente regolamento definisce le modalità per proseguire la realizzazione dei programmi, comprese le modalità dell'intervento finanziario della Comunità europea.

Articolo 3

Le fasi del programma GALILEO

Il programma GALILEO comprende le seguenti fasi:

- una fase di definizione, nel corso della quale è stata elaborata l'architettura del sistema e ne sono state determinate le componenti, e che è stata finanziata integralmente con fondi comunitari provenienti dal Quinto programma quadro di ricerca e sviluppo;

- una fase di sviluppo e validazione, comprendente la costruzione e il lancio dei primi satelliti, la realizzazione delle prime infrastrutture terrestri e tutti i lavori e le operazioni finalizzati a consentire la validazione in orbita del sistema, finanziata con fondi comunitari e con fondi dell'Agenzia spaziale europea;

- una fase costitutiva, comprendente la realizzazione di tutte le infrastrutture spaziali e terrestri e le operazioni connesse a tale realizzazione;

- una fase operativa, comprendente la gestione dell'infrastruttura, la manutenzione, il perfezionamento costante e l'aggiornamento del sistema, le operazioni di certificazione e normazione connesse al programma, la commercializzazione del sistema e ogni altra attività necessaria per lo sviluppo del sistema e il corretto svolgimento del programma.

Articolo 4

Il finanziamento del programma GALILEO

1. La fase di sviluppo e di validazione è finanziata dalla Comunità europea e dall'Agenzia spaziale europea. Tale fase dovrebbe concludersi nel corso del 2010.

2. La fase costitutiva è finanziata integralmente dalla Comunità europea. Tale fase dovrebbe svolgersi dal 2008 al 2013.

3. La fase operativa dovrebbe iniziare nel 2013. Durante tale fase lo sfruttamento del sistema può essere eventualmente oggetto di contratti di concessione di servizi o di appalti pubblici di servizi con il settore privato. Tali contratti potranno essere conclusi prima del 2013. L'entità della partecipazione finanziaria della Comunità europea alla fase operativa dipende dal livello di partecipazione del settore privato determinato dal contenuto degli eventuali contratti citati in precedenza, previa approvazione dell'autorità di bilancio.

4. Gli accordi o le convenzioni sottoscritti dalla Comunità europea prevedono le condizioni e le modalità per l'eventuale partecipazione di paesi terzi ad un finanziamento complementare del programma.

Articolo 5

La fase operativa del sistema EGNOS

La fase operativa del sistema EGNOS comprende principalmente la gestione dell'infrastruttura, la manutenzione, il perfezionamento costante e l'aggiornamento del sistema, le operazioni di certificazione e normalizzazione connesse al programma, la commercializzazione del sistema.

Articolo 6

Il finanziamento della fase operativa del sistema EGNOS

1. La Comunità europea garantisce il finanziamento della fase operativa di EGNOS, senza che questo osti ad un'eventuale partecipazione del settore privato.

2. Inizialmente lo sfruttamento di EGNOS è oggetto in via prioritaria di un appalto pubblico con il settore privato. Successivamente farà eventualmente parte integrante della fase operativa del sistema GALILEO.

CAPO II

CONTRIBUTI E MECCANISMI DI BILANCIO

Articolo 7

Attività interessate

Il contributo comunitario ai programmi a titolo del presente regolamento è concesso al fine di finanziare:

(a) le attività connesse alla conclusione della fase di sviluppo e di validazione del programma GALILEO,

(b) le attività connesse alla fase costitutiva del programma GALILEO, comprese le azioni di gestione e di controllo della fase stessa e le iniziative volte a facilitare l'introduzione del sistema sui mercati,

(c) le attività della fase operativa dei sistemi e gli interventi preliminari o preparatori di tale fase.

Articolo 8

Risorse di bilancio

1. L'importo necessario per le attività previste all'articolo 7 del presente regolamento, escluse quelle connesse alla fase operativa del sistema risultante dal programma GALILEO, è pari a 3 105 milioni di euro a prezzi attuali per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013.

2. Gli stanziamenti sono autorizzati ogni anno dall'autorità di bilancio nei limiti stabiliti dal quadro finanziario pluriennale. Gli stanziamenti sono concessi conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

3. Gli impegni di bilancio relativi ai programmi sono stanziati in annualità.

4. L'importo indicato al primo paragrafo del presente articolo non tiene conto degli obblighi finanziari imprevisti ai quali la Comunità europea potrebbe dover far fronte, in particolare quelli connessi alla natura pubblica della proprietà dei sistemi. In tal caso la Commissione presenta le proposte opportune al Parlamento europeo e al Consiglio.

Articolo 9

Introiti risultanti dalla fase operativa

Gli introiti provenienti dalla fase operativa dei sistemi sono percepiti dalla Comunità europea. Questi sono versati sul bilancio comunitario e assegnati ai programmi del GNSS europeo. Se l'entità degli introiti assegnati risulta molto più consistente del previsto, è rivisto il principio dell'assegnazione.

È possibile prevedere un meccanismo di ripartizione degli introiti nel o nei contratti eventualmente aggiudicati al settore privato.

CAPO III

***GOVERNANCE* PUBBLICA DEI PROGRAMMI**

Articolo 10

Contesto generale della *governance* dei programmi

La *governance* pubblica dei programmi si fonda sul principio di una rigida ripartizione delle competenze tra la Comunità europea, rappresentata dalla Commissione, l'Autorità di vigilanza del GNSS europeo (di seguito "Autorità di vigilanza") e l'Agenzia spaziale europea.

La Comunità europea, rappresentata dalla Commissione, garantisce la realizzazione dei programmi, fatte salve le disposizioni del regolamento (CE) n. 1321/2004. A tal fine la Commissione istituisce gli strumenti opportuni e dispone delle risorse necessarie per realizzare il proprio compito. Può rivolgersi ad esperti indipendenti che l'assistano nel controllo della gestione dei programmi. Può inoltre ricorrere all'assistenza di esperti degli Stati membri e procedere a audit di carattere finanziario o tecnico.

Articolo 11

Programmazione e assegnazione dei fondi

1. La Commissione europea gestisce i fondi assegnati ai programmi nell'ambito del presente regolamento.

2. La Commissione istituisce un programma di lavoro pluriennale che risponde agli obiettivi dichiarati nell'allegato I del presente regolamento.

3. La Commissione adotta il programma di lavoro pluriennale e le eventuali modifiche dello stesso secondo la procedura dell'articolo 14, paragrafo 2, del presente regolamento.

4. Le eventuali modifiche dell'allegato I sono adottate dalla Commissione. Le misure intese a modificare gli elementi non essenziali del presente regolamento sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 14, paragrafo 3.

5. Le misure finanziate a norma del presente regolamento sono applicate conformemente al regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002.

Articolo 12

Ruolo dell'Autorità di vigilanza

Fatti salvi i compiti che le sono affidati dal regolamento (CE) n. 1321/2004, l'Autorità di vigilanza coadiuva la Commissione in merito a tutti gli elementi dei programmi per i quali la Commissione chiede la sua assistenza. L'Autorità garantisce la gestione e il controllo dell'utilizzo dei fondi che le sono espressamente assegnati dalla Comunità europea a titolo dei programmi. Tali fondi sono messi a disposizione dell'Autorità di vigilanza con una decisione di delega, secondo quanto previsto dall'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 e dalle disposizioni del regolamento (CE) n. 1321/2004.

In base alla decisione di delega di cui al comma precedente, la Commissione stipula una convenzione di delega con l'Autorità di vigilanza. Tale convenzione definisce le condizioni generali per la gestione dei fondi affidati all'Autorità di vigilanza ed in particolare le azioni da realizzare, il relativo finanziamento, le procedure di gestione, le misure di ispezione e controllo.

Articolo 13

Ruolo dell'Agenzia spaziale europea (ESA)

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici connessi allo svolgimento dei programmi, ed in particolare finalizzati alla realizzazione delle attività per la fase operativa del programma GALILEO, la Comunità europea, rappresentata dalla Commissione, stipula una convenzione pluriennale con l'Agenzia spaziale europea sulla base di una decisione di delega adottata dalla Commissione secondo quanto previsto dall'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002.

Tale convenzione definisce le condizioni generali per la gestione dei fondi affidati all'Agenzia spaziale europea ed in particolare le azioni da realizzare, il relativo finanziamento, le procedure di gestione, le misure di ispezione e controllo, le misure applicabili in caso di esecuzione insoddisfacente della convenzione, il regime di proprietà dei beni materiali e immateriali.

Gli appalti assegnati in applicazione della convenzione sono conformi alle norme comunitarie in materia di appalti pubblici, fatte salve le misure che è necessario adottare per tutelare gli interessi essenziali di sicurezza della Comunità europea o la sicurezza pubblica. Gli appalti rispettano l'architettura e il carattere comunitario dei programmi.

Articolo 14

Procedura di comitato

1. La Commissione è assistita da un comitato denominato "Comitato dei programmi GNSS europei".

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 4 e 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto dell'articolo 8 della stessa.

3. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano l'articolo 5 bis, paragrafi da 1 a 4, e l'articolo 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto dell'articolo 8 della stessa.

4. Rappresentanti del consiglio di amministrazione dell'Autorità di vigilanza partecipano ai lavori del Comitato dei programmi GNSS europei. Ai lavori del Comitato dei programmi GNSS europei possono partecipare anche rappresentanti del Consiglio direttivo sui programmi di navigazione satellitare (PB-NAV) dell'Agenzia spaziale europea alle condizioni fissate nel regolamento interno.

5. Gli accordi o le convenzioni concluse dalla Comunità europea possono prevedere la partecipazione di Stati terzi o di organizzazioni internazionali ai lavori del Comitato dei programmi GNSS europei alle condizioni fissate nel regolamento interno.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 15

Tutela degli interessi finanziari della Comunità

La Commissione provvede affinché, quando vengono realizzate le azioni finanziate dal presente regolamento, gli interessi finanziari della Comunità siano tutelati applicando misure preventive contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita, procedendo a controlli efficaci e recuperando gli importi erroneamente versati e, qualora vengano rilevate irregolarità, applicando sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive, secondo quanto previsto dai regolamenti (CE, Euratom) n. 2988/95[22] ed (Euratom, CE) n. 2185/96[23] del Consiglio e dal regolamento (CE) n. 1073/1999[24] del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per le azioni comunitarie finanziate a norma del presente regolamento, per "irregolarità" s'intende, ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95, qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario o inadempienza di un obbligo contrattuale derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite attraverso una spesa indebita.

I contratti, gli accordi e le convenzioni stipulati a norma dal presente regolamento, compresi gli accordi o le convenzioni conclusi con i paesi terzi partecipanti, contemplano in particolare un'ispezione e un controllo finanziario da parte della Commissione o di qualsiasi rappresentante da essa autorizzato, nonché revisioni contabili della Corte dei conti, eventualmente anche in loco.

Articolo 16

Informazione del Parlamento europeo e del Consiglio

La Commissione garantisce l'applicazione del presente regolamento. Ogni anno, al momento della presentazione del progetto preliminare di bilancio, presenta una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla realizzazione dei programmi. Nel 2010 sarà effettuata una valutazione intermedia per informare il Parlamento europeo e il Consiglio sullo stato di avanzamento dei programmi.

---

22 GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1.
23 GU L 292 del 15.11.1996, pag. 2.
24 GU L 136 del 31.5.1999, pag. 1.

Articolo 17

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il [...]

Per il Parlamento europeo
Il Presidente

Per il Consiglio
Il Presidente

Allegato

Obiettivi dei programmi di GNSS europei

I sistemi e i programmi di GNSS europei sono definiti, unitamente agli obiettivi generali e alle fasi dei programmi, agli articoli 1, 3 e 5 del presente regolamento.

Gli obiettivi specifici del programma GALILEO consistono nel far sì che i segnali emessi dal sistema possano essere utilizzati per garantire le cinque funzioni descritte di seguito:

- offrire un "servizio aperto" (*open service* o OS) gratuito per l'utilizzatore, inteso a fornire informazioni di posizionamento e sincronizzazione e destinato ad applicazioni di navigazione satellitare di massa;

- offrire un "servizio per la sicurezza della vita umana" (*Safety of Life Service* o SoL) destinato specificamente agli utilizzatori per i quali la sicurezza è essenziale e che risponde in particolare alle esigenze imposte ai settori dell'aeronautica, della navigazione marittima e del settore ferroviario. Il servizio risponde anche all'esigenza di continuità e comprende una funzione di integrità che permette di avvertire l'utilizzatore in caso di guasto del sistema;

- offrire un "servizio commerciale" (*Commercial Service* o CS) che permette lo sviluppo di applicazioni a scopi professionali o commerciali attraverso prestazioni potenziate e dati con un valore aggiunto superiore rispetto a quelli forniti dal servizio aperto;

- offrire un "servizio pubblico regolamentato" (*Public Regulated Service* o PRS) riservato unicamente agli utilizzatori autorizzati dai governi per applicazioni sensibili che richiedono una grande continuità di servizio. Il servizio pubblico regolamentato utilizza segnali criptati e resistenti;

- partecipare al servizio di ricerca e salvataggio (*Search and Rescue Support Service* o SAR) del sistema COSPAS-SARSAT rilevando i segnali di emergenza prodotti da radiofari e rinviando dei messaggi a questi ultimi.

Gli obiettivi specifici del programma EGNOS consistono nel permettere al sistema EGNOS di garantire le tre funzioni descritte di seguito:

- offrire un "servizio aperto" gratuito per l'utilizzatore, inteso a fornire informazioni di posizionamento e sincronizzazione e destinato ad applicazioni di navigazione satellitare di massa nella zona di copertura del sistema;

- offrire un "servizio di diffusione dei dati a carattere commerciale" che permette lo sviluppo di applicazioni a fini professionali o commerciali attraverso prestazioni potenziate e dati con un valore aggiunto superiore rispetto a quelli forniti dal servizio aperto;

- offrire un "servizio per la sicurezza della vita umana" (*Safety of Life Service*) destinato specificamente agli utilizzatori per i quali la sicurezza è essenziale e che risponde in particolare alle esigenze imposte ai settori dell'aeronautica, della navigazione marittima e al settore ferroviario. Il servizio risponde in particolare all'esigenza di continuità e comprende una funzione di integrità che permette di avvertire l'utilizzatore in caso di guasto del sistema.

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA:

Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e GALILEO)

2. QUADRO ABM/ABB (GESTIONE PER ATTIVITÀ/SUDDIVISIONE PER ATTIVITÀ)

Indicare la politica dell'UE e le relative attività oggetto dell'iniziativa:

TITOLO 06 — ENERGIA E TRASPORTI

CAPITOLO — 06 02 TRASPORTI TERRESTRI, AEREI E MARITTIMI

CAPITOLO 06 06 — RICERCA NEL SETTORE ENERGIA E TRASPORTI

3. LINEE DI BILANCIO

3.1. Linee di bilancio:

Voce 06 01 04 11 — Programma GALILEO – Spese di natura amministrativa *(nuova linea di bilancio da istituire)*
Articolo 06 02 10 — Programma GALILEO
Articolo 06 06 02 — Ricerca nel settore dei trasporti (ivi compresa l'aeronautica)

3.2. Durata dell'azione e dell'incidenza finanziaria:

2008-2013

3.3. Caratteristiche di bilancio

Linea di bilancio	Natura della spesa		Nuova	Partecipazione EFTA	Partecipazione di paesi candidati	Rubrica delle prospettive finanziarie
06 01 04 11	Spese non obblig.	Stanz. non dissoc.	Sì	No	No	N. **1a** – competitività per la crescita e la coesione
06 02 10	Spese non obblig.	Stanz. dissoc.	No	No	No	N. **1a** – competitività per la crescita e la coesione
06 06 02	Spese non obblig.	Stanz. dissoc.	No	Sì	Sì	N. **1a** – competitività per la crescita e la coesione

4. SINTESI DELLE RISORSE

4.1. Risorse finanziarie

4.1.1. Sintesi degli stanziamenti di impegno (SI) e degli stanziamenti di pagamento (SP)

La presentazione delle risorse finanziarie rispetta:

(1) la programmazione finanziaria esistente 2007-2013: 1 005 mio EUR[25]

(2) gli importi aggiuntivi 2008-2013: 2 100 mio EUR

(3) l'importo di 300 mio EUR nell'ambito del 7° PQ di RS

(4) il totale: 2007-2013: 3 405 mio EUR

Mio EUR (al terzo decimale)

Tipo di spesa	Sezione n.		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
Spese operative[26]										
Stanziamenti di impegno (SI)										
Proposta della Commissione COM(2004)477/def. 2		(I)	100,000[27]	151,000	201,000	251,000	151,000	151,000	0,000	**1.005,000**
Importi aggiuntivi dai programmi europei di GNSS		(II)	0,000	734,000	544,000	684,000	66,000	42,000	3,000	**2.073,000**
Importi finanziati dal 7° PQRS			*0,000*	*50,000*	*50,000*	*50,000*	*50,000*	*50,000*	*50,000*	***300,000***
Proposta modificata presentata attualmente in stanziamenti di impegno (SI)	**8.1.**	**a (I+II)**	**100,000**	**885,000**	**745,000**	**935,000**	**217,000**	**193,000**	**3,000**	**3.078,000**
Stanziamenti di pagamento (SP)										
Stanziamenti di pagamento dai programmi europei di GNSS		(I)	0,000	279,500	469,500	667,500	775,500	556,500	329,500	**3.078,000**
Stanziamenti di pagamento finanziati dal 7° PQRS			*0,000*	*50,000*	*50,000*	*50,000*	*50,000*	*50,000*	*50,000*	***300,000***
Proposta modificata presentata attualmente in stanziamenti di pagamento (SP)		**b (I)**	**0,000**	**279,500**	**469,500**	**667,500**	**775,500**	**556,500**	**329,500**	**3.078,000**

---

25 COM(2004) 477; COM(2004) 477 def./2.

26 Spesa che non rientra nel Capitolo xx 01 del Titolo xx interessato.

27 L'importo di 100 mio EUR è iscritto nel bilancio 2007 alla linea 060210. Tuttavia esso non potrà essere utilizzato dalla Commissione in quanto l'atto di base non sarà adottato nel corso del 2007. In tale contesto la Commissione prevede, da un lato, il trasferimento di tale importo sotto forma di stanziamenti di impegno alle TEN-T (ritorno alla linea di bilancio 060210 previsto nel 2009), e, dall'altro, la messa a disposizione degli stanziamenti di pagamento attraverso lo storno globale.

Spese amministrative incluse nell'importo di riferimento

Assistenza tecnica e amministrativa - ATA (SND)	**8.2.4.**	**c**	0,000	5,000	5,000	5,000	4,000	4,000	4,000	**27,000**

IMPORTO TOTALE DI RIFERIMENTO

Stanziamenti di impegno (compresi i fondi dal 7° PQ di RS: 300 mio EUR)		**a+c+fondi 7PQ**	100,000	940,000	800,000	990,000	271,000	247,000	57,000	**3.405,000**
Stanziamenti di pagamento (compresi i fondi dal 7° PQ di RS: 300 mio EUR)		**b+c+fondi 7PQ**	0,000	334,500	524,500	722,500	829,500	610,500	383,500	**3.405,000**

Spese amministrative <u>non</u> incluse nell'importo di riferimento[28]

Risorse umane e spese connesse (SND)	**8.2.5.**	**d**	0,000	2,874	3,459	3,459	3,459	3,459	3,459	**20,169**
Spese amministrative diverse dalle spese per risorse umane e altre spese connesse, non incluse nell'importo di riferimento (SND)	**8.2.6.**	**e**	0,000	0,700	0,700	0,700	0,700	0,700	0,700	**4,200**

Costo totale indicativo dell'intervento

TOTALE SI comprensivo del costo delle risorse umane		**a+c+d+e+ fondi 7PQ**	100,000	943,574	804,159	994,159	275,159	251,159	61,159	**3.429,369**
TOTALE SP comprensivo del costo delle risorse umane		**b+c+d+e+ fondi 7PQ**	0,000	338,074	528,659	726,659	833,659	614,659	387,659	**3.429,369**

Cofinanziamento

NON APPLICABILE

4.1.2. Compatibilità con la programmazione finanziaria

☐ La proposta è compatibile con la programmazione finanziaria in vigore

☒ La proposta implica una riprogrammazione della corrispondente rubrica del quadro finanziario pluriennale.

☒ La proposta rende necessaria l'applicazione delle disposizioni dell'accordo interistituzionale[29]. Essa richiede un impegno di bilancio di 3 105 milioni di euro per il periodo 2007-2013, cioè 2 100 milioni in più rispetto all'importo

---

[28] Spesa che rientra nel Capitolo xx 01, ma non negli articoli xx 01 04 o xx 01 05.

[29] GU C 139 del 14.6.2006 pag. 1.

inizialmente previsto nella proposta adottata dalla Commissione il 14 luglio 2004, modificata dal documento COM(2004) 477 def. 2 del 24.5.2006.

4.1.3. Incidenza finanziaria sulle entrate

☐ Nessuna incidenza finanziaria sulle entrate

☒ La proposta ha la seguente incidenza finanziaria sulle entrate:
Si veda la comunicazione della Commissione del settembre 2007, punto 4.2.

4.2. Risorse umane in equivalente tempo pieno (ETP), compresi funzionari, personale temporaneo ed esterno – cfr. ripartizione al punto 8.2.1.

Fabbisogno annuo	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale risorse umane[30]	**30**	**35**	**35**	**35**	**35**	**35**

5. CARATTERISTICHE E OBIETTIVI

5.1. Necessità dell'azione a breve e lungo termine

Fin dal luglio 1999 il Consiglio ha sostenuto che "lo sviluppo di un sistema di navigazione satellitare ad uso civile porta a una maggiore indipendenza in una delle più importanti tecnologie chiave" e che "lo sviluppo di un sistema di navigazione satellitare ad uso civile offre all'industria europea l'opportunità di incrementare le sue competenze e di partecipare su vasta scala alle possibilità aperte da questa tecnologia futura". Da allora il Consiglio e il Consiglio europeo hanno sottolineato a più riprese l'importanza strategica di questo programma e hanno chiesto alla Commissione di adottare tutte le misure necessarie per la sua attuazione.

Il 14 luglio 2004 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'attuazione della fase costitutiva e della fase operativa del programma europeo di radionavigazione via satellite[31]. La proposta aveva due obiettivi principali. In primo luogo, considerando che il programma GALILEO aveva raggiunto un grado di sviluppo avanzato che da allora in poi sarebbe andato ben oltre l'ambito di un semplice progetto di ricerca, si rivelava opportuno fondarlo su uno strumento giuridico specifico, coerente con il futuro programma spaziale europeo e sempre più adatto a soddisfare le sue esigenze nel massimo rispetto di una sana gestione finanziaria.

In secondo luogo si trattava di finanziare la parte del programma GALILEO imputabile al bilancio comunitario per il quadro finanziario 2007-2013. La proposta prevedeva quindi un intervento finanziario della Comunità europea a concorrenza di un miliardo di euro per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013. Il 21 aprile 2005 il Consiglio perveniva ad un accordo (orientamento generale parziale) sulla proposta di regolamento della Commissione, ad eccezione della parte relativa al bilancio, che sarebbe stata approvata in via definitiva in funzione dell'esito del dibattito sul quadro finanziario 2007-2013. La principale

---

30 Dei 35 "posti", 21 sono nuovi, gli altri 14 sono posti esistenti.

31 COM(2004) 477.

modifica introdotta dal Consiglio riguardava l'inserimento del programma EGNOS nella proposta di regolamento.

Il Parlamento ha esaminato il testo in prima lettura, il 5 settembre 2005, dichiarandosi globalmente molto favorevole al testo. Come il Consiglio, anche il Parlamento auspicava l'inserimento del programma EGNOS nella proposta.

È opportuno sottolineare che, quando la Commissione aveva adottato la proposta di regolamento nel luglio del 2004, aveva previsto che la fase costitutiva e la fase operativa del programma GALILEO fossero date in concessione al settore privato. In questo contesto, la partecipazione finanziaria della Comunità europea avrebbe dovuto limitarsi a un terzo dei costi di costituzione del sistema e al versamento di sovvenzioni annuali al concessionario prescelto durante i primi anni della fase operativa.

Dopo le difficoltà incontrate nel corso dei negoziati sul contratto di concessione, il Consiglio "Trasporti" del 22 marzo 2007 e il Parlamento europeo hanno in particolare invitato la Commissione a presentare al più presto possibili soluzioni su come garantire gli impegni di finanziamento pubblico sul lungo termine.

La Commissione ha risposto alle richieste del Parlamento e del Consiglio nell'ambito della comunicazione del 16 maggio 2007, invitandoli innanzi tutto a prendere atto del fallimento dei negoziati sul contratto di concessione. La Commissione ha successivamente presentato una serie di proposte volte a garantire l'adeguato proseguimento del programma; una di queste prevedeva, in particolare, che la realizzazione di tutta la costellazione di GALILEO sia portata avanti dalla Comunità europea stessa, con la possibilità di istituire, in un secondo tempo, un partenariato pubblico-privato per la fase operativa.

La Commissione aveva indicato che il nuovo scenario proposto era l'unico che avrebbe permesso di sfruttare appieno il sistema GALILEO alla fine del 2012. Tale scenario richiede un impegno di bilancio di 3,4 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, cioè 2,4 miliardi in più rispetto all'importo previsto inizialmente nella proposta che la Commissione aveva adottato il 14 luglio 2004. Questo notevole incremento del contributo del bilancio comunitario è dovuto principalmente al fatto che la Comunità europea si fa carico di tutta la fase costitutiva del sistema.

Facendo seguito alla comunicazione della Commissione, nel giugno 2007 il Consiglio "Trasporti" ha adottato una risoluzione nella quale:

- conclude che i negoziati sull'aggiudicazione del contratto di concessione sono falliti e vi si dovrebbe porre termine;
- invita la Commissione a proseguire l'attuazione di un sistema EGNOS certificabile, garantendo che i relativi servizi siano disponibili entro il 2008;
- riafferma il valore di GALILEO quale progetto chiave per l'Unione europea e sostiene la costituzione del sistema GALILEO entro la fine del 2012;
- riconosce che l'attuazione della fase costitutiva di GALILEO ed EGNOS da parte del settore pubblico richiederà ulteriori risorse finanziarie pubbliche;

- chiede alla Commissione di presentare entro il settembre 2007 proposte dettagliate di finanziamento, proposte di strategia di aggiudicazione che dovranno rispecchiare i progressi sinora compiuti nonché la necessità di concorrenza, progetti inerenti l'eventuale partecipazione del settore privato alla successiva fase operativa di GALILEO, proposte per una sana struttura di gestione del programma da parte del settore pubblico, basata su una chiara ripartizione delle responsabilità fra Commissione, Agenzia spaziale europea, Autorità di vigilanza del GNSS europeo, Stati membri e Consiglio.

Anche il Parlamento ha sostenuto le proposte presentate dalla Commissione nella comunicazione del 16 maggio 2007, in particolare per quanto riguarda il finanziamento dei programmi da parte della Comunità.

5.2. Valore aggiunto dell'intervento comunitario, coerenza ed eventuale sinergia con altri strumenti finanziari

I programmi EGNOS e GALILEO rispondono integralmente al principio di sussidiarietà. In effetti, la realizzazione delle infrastrutture di navigazione satellitare va oltre le capacità tecniche e finanziarie di un singolo Stato membro e l'ambito comunitario è quello più indicato per portare a termine questi programmi che rappresentano un buon esempio del valore aggiunto della Comunità europea quando vengono definiti chiaramente gli obiettivi e le risorse.

5.3. Obiettivi e risultati attesi della proposta nel contesto della gestione del bilancio per attività (ABM) e relativi indicatori

La politica europea di navigazione satellitare è finalizzata a mettere a disposizione della Comunità europea due sistemi di navigazione satellitare (GNSS) denominati EGNOS e GALILEO. Ciascuna delle due infrastrutture comprende satelliti e stazioni terrestri.

Le proposte formulate dalla Commissione al fine di modificare la proposta di regolamento iniziale tengono conto sia dell'abbandono del progetto di concessione per la fase costitutiva che delle osservazioni formulate dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

In primo luogo il testo inserisce ormai pienamente il programma EGNOS, definendolo, come GALILEO, uno dei due pilastri della politica europea nel campo della navigazione satellitare. I due sistemi e programmi sono peraltro definiti con chiarezza.

In secondo luogo, il testo permette il pieno sfruttamento del sistema EGNOS a partire dal 2009. È opportuno che il finanziamento della fase operativa del sistema EGNOS, comprendente tutti gli elementi in grado di garantirne il funzionamento, la durata e la commercializzazione, sia assicurato dalla Comunità europea sin dal 2009. La fase operativa del sistema EGNOS potrà essere oggetto di un appalto pubblico di servizi con il settore privato fino al 2013 e, successivamente a tale data, essere integrata nella fase operativa di GALILEO.

In terzo luogo, il testo tiene conto del fatto che è stato abbandonato il progetto di concessione per la fase costitutiva del programma GALILEO, fase di cui è ormai integralmente responsabile la Comunità europea, in mancanza di un impegno concreto del settore privato. La fase operativa di sfruttamento del sistema potrà essere oggetto di contratti di concessione di servizi o di appalti pubblici di servizi con il settore privato.

In quarto luogo, il testo proposto è finalizzato a migliorare la *governance* pubblica dei programmi in due modi:

- da un lato prevede una rigida ripartizione delle competenze tra la Comunità europea, rappresentata dalla Commissione, l'Autorità di vigilanza del GNSS europeo e l'Agenzia spaziale europea, e conferisce alla Commissione un ruolo direttivo e la responsabilità della messa in atto dei programmi;

- dall'altro istituisce un Comitato dei programmi GNSS europei.

Gli obiettivi operativi e le azioni previste sono così definiti:

Obiettivo operativo 1: Proseguimento del programma GALILEO.

Azione 1: Componenti da reperire anticipatamente

Questa azione mira a garantire l'approvvigionamento tempestivo di componenti di satelliti che occorre reperire con ampio anticipo (componenti che, data la loro limitata disponibilità sul mercato, vanno acquisiti ben prima della produzione dei satelliti); tali componenti devono essere compatibili con la linea o le linee di produzione dei satelliti secondo quanto previsto nell'ambito dei negoziati relativi al contratto riguardante la fase di piena costituzione. In questa azione il tempo rappresenta un fattore cruciale per la programmazione generale di GALILEO.

Azione 2: Satelliti completi

L'obiettivo è garantire che i risultati dei negoziati relativi al contratto riguardante la fase di piena costituzione e l'attuazione del contratto siano conformi agli obiettivi della Commissione per il programma GALILEO. La piena conformità della politica in materia di appalti alle decisioni del Consiglio e la compatibilità con gli impegni internazionali dovranno formare oggetto di un accurato controllo.

Azione 3: Vettori

L'obiettivo è garantire che il piano di lancio proposto dall'ESA sia in linea con la politica generale della Commissione, con la strategia di gestione dei rischi del programma e con i piani di attenuazione dei rischi. È opportuno valutare le possibilità di cooperazione internazionale in relazione al piano di lancio.

Azione 4: Vettore di riserva e due satelliti di riserva a terra

Si veda il punto precedente, con particolare riguardo all'attenuazione dei rischi, compresi gli imprevisti.

Azione 5: Segmento di terra

L'obiettivo è garantire che i risultati dei negoziati relativi al contratto riguardante la fase di piena costituzione e l'attuazione del contratto siano conformi agli obiettivi della Commissione per il programma GALILEO. La piena conformità della politica in materia di appalti alle decisioni del Consiglio e la compatibilità con gli impegni internazionali dovranno formare oggetto di un accurato controllo.

Azione 6: Fase operativa

L'obiettivo è garantire che i risultati dei negoziati relativi al contratto riguardante la fase di piena costituzione e l'attuazione del contratto siano conformi agli obiettivi e alle azioni della Commissione per il funzionamento di GALILEO. Il pieno rispetto delle decisioni del Consiglio nell'ambito della politica in materia di appalti nella futura fase operativa di GALILEO dovrà formare oggetto di un attento controllo.

Azione 7: Ingegneria dei sistemi

L'obiettivo è garantire che i risultati dei negoziati relativi al contratto riguardante la fase di piena costituzione e l'attuazione del contratto siano conformi agli obiettivi della Commissione per il programma GALILEO. Il pieno rispetto delle decisioni del Consiglio nell'ambito della politica in materia di appalti e la compatibilità con gli impegni internazionali dovranno formare oggetto di un accurato controllo.

Obiettivo operativo 2: EGNOS (un'unica azione)

L'obiettivo è garantire che le azioni attuate dall'ESA e dalla GSA per il potenziamento di EGNOS, l'avvio della fase operativa e la selezione dell'operatore economico di EGNOS siano conformi agli obiettivi della Commissione. Il pieno rispetto delle decisioni del Consiglio e la compatibilità con gli impegni internazionali dovranno formare oggetto di un accurato controllo.

5.4 Modalità di attuazione

- La Commissione istituisce un programma di lavoro pluriennale. Essa adotta il programma di lavoro pluriennale e le sue eventuali modifiche secondo la procedura di cui all'articolo 14 del presente regolamento.

- All'autorità di vigilanza del GNSS europeo compete un ruolo generale di assistenza alla Commissione. Essa deve inoltre gestire e controllare l'utilizzo dei fondi che le sono appositamente assegnati dalla Commissione a titolo dei programmi. I fondi sono messi a disposizione dell'Autorità di vigilanza mediante una convenzione di delega, conformemente all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 e alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1321/2004.

- L'Agenzia spaziale europea, che dispone delle competenze tecniche necessarie, sarà da parte sua invitata a stipulare con la Comunità europea una convenzione pluriennale che verterà sugli aspetti tecnici connessi allo svolgimento dei programmi e in particolare sulle attività connesse alla fase costitutiva del programma GALILEO. Affinché la Commissione, nella sua veste di rappresentante della Comunità europea, possa esercitare appieno il proprio potere di controllo, la convenzione deve comprendere, in particolare, le condizioni generali per la gestione dei fondi affidati all'Agenzia spaziale europea e prevedere che gli appalti conclusi in applicazione della convenzione rispondano alle regole comunitarie in materia di appalti pubblici.

- Spetta alla Commissione, a nome dell'UE quale proprietaria del sistema, provvedere affinché siano attuati gli obiettivi e gli impegni politici e internazionali dell'UE, stabilire e concordare le specifiche e i requisiti generali del sistema e controllare e monitorare il

rigoroso rispetto di tali requisiti durante tutte le fasi di costruzione, realizzazione ed esercizio. In tale contesto,

6. la Commissione sarà assistita da professionisti esperti in materia di gestione di progetti, ingegneria spaziale, finanza e commercializzazione delle tecnologie, i quali interverranno come revisori indipendenti del programma;

7. la Commissione intende istituire un'équipe GALILEO ben strutturata e dotata di sufficiente personale, responsabile della gestione generale, del monitoraggio e della gestione dei rischi, della presentazione di relazioni e del bilanciamento degli interessi tra i vari elementi del programma. Un ulteriore supporto sarà fornito dalla GSA e da consulenti in materia di gestione dei progetti, assunti nell'ambito di contratti di servizi, in particolare per quanto riguarda il controllo e il monitoraggio della gestione dei rischi, il controllo della documentazione, la partecipazione alle riunioni sull'avanzamento del programma, il monitoraggio dello stato di avanzamento e l'elaborazione di relazioni, il bilanciamento degli interessi per quanto riguarda gli aspetti tecnici, i costi e il calendario;

8. la Commissione può infine avvalersi di altri esperti e specialisti, che saranno incaricati di fornire consulenza al gestore del programma ma non disporranno di competenze di esecuzione. Ciò consentirà di sfruttare pienamente le competenze disponibili a livello nazionale.

☐ ***Gestione centralizzata***

☒ diretta da parte della Commissione (cfr. 5.3)

☒ indiretta, con delega a:

☐ agenzie esecutive

☒ organismi istituiti dalle Comunità a norma dell'articolo 185 del regolamento finanziario (GSA)

☒ organizzazioni internazionali (Agenzia spaziale europea)

6. CONTROLLO E VALUTAZIONE

6.1. Sistema di controllo

La Commissione istituisce un programma di lavoro pluriennale che definisce le azioni finanziate, il contributo comunitario, i risultati attesi e gli indicatori di rendimento. Essa adotta il programma di lavoro pluriennale e le sue eventuali modifiche secondo la procedura di cui all'articolo 14 del presente regolamento.

6.2. Valutazione

6.2.1. Valutazione ex-ante

Dal 1999 la Commissione ha realizzato una serie di studi e di comunicazioni su diversi aspetti dei programmi EGNOS e GALILEO (definizione, costi/benefici, governance, PPP, ecc...). Tutti questi documenti sono disponibili.

6.2.2. Modalità e periodicità delle valutazioni successive

La Commissione provvede all'attuazione dei programmi. A tal fine, ogni anno prima della presentazione del progetto preliminare di bilancio, essa trasmetterà al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attuazione dei programmi.

Nel 2010 sarà inoltre realizzato un esame intermedio al fine di informare il Parlamento europeo e il Consiglio sullo stato di avanzamento dei programmi EGNOS e GALILEO.

7. MISURE ANTIFRODE

In base all'articolo 15 del presente regolamento, le convenzioni di finanziamento, nonché tutti i contratti o strumenti di esecuzione che ne derivano, prevedono espressamente che la Corte dei conti e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) possano eventualmente procedere a controlli in loco.

8. DETTAGLI SULLE RISORSE

8.1. Obiettivi della proposta in termini di costi finanziari

Gli importi devono essere espressi in prezzi correnti, escluse le spese di assistenza tecnica e le spese amministrative,

e riguardare il periodo 2007-2013 per un totale di 3 378 milioni di euro; di tale importo, 300 milioni di euro sono finanziati a partire dal 7° PQRS (Articolo 06 06 02 — Ricerca nel settore dei trasporti (ivi compresa l'aeronautica)

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

(Indicare gli obiettivi, le azioni e i risultati)	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		TOTALE	
	N. di risultati	Costo totale	N. di risultati	Costo totale	N. di risultati	Costo totale	N. di risultati	Costo totale	N. di risultati	Costo totale	N. di risultati	Costo totale		Costo totale
OBIETTIVO OPERATIVO 1: "Proseguimento del programma GALILEO"														
Azione 1														
ELEMENTI DA REPERIRE ANTICIPATAMENTE	1	97,5	1	43,2		0		0		0		0		**140,7**
Azione 2														
SAT. COMPL.	1	233,3	1	291,6	1	233								**757,9**
Azione 3														
VETTORI	1	162	1	270	1	270						0		**702**
Azione 4														
SEG. DI TERRA	1	79,8	1	159,6	1	159,6								**399**

Azione 5													
FASE OPERATIVA		0	1	55	1	110	1	110					**275**
Azione 6													
SISTEMA/APPALTI		75,6		75.6	1	48,6	1	48.6	1	48,6	1	48,6	**345,6**
Azione 7													
Imprevisti						142.2		108,4		172,8		4.4	**427,8**
OBIETTIVO OPERATIVO 2: EGNOS													
FASE OPERATIVA	1	286.8		0	1	21,6		0	1	21,6		0	**330**
COSTO TOTALE		**935**		**895**[32]		**985**		**267**		**243**		**53**	**3378**

[32] L'importo di **895 mio EUR** indicato nella presente tabella comprende la somma di **100 mio EUR**, in stanziamenti di impegno, che dovrà essere trasferita **nel 2009** dalla linea di bilancio 06 03 03 – "Sostegno finanziario ai progetti d'interesse comune della rete transeuropea di trasporto" alla linea di bilancio 06 02 10 – "Programma GALILEO", a seguito della domanda di storno che sarà proposta dalla Commissione nel 2007 (si veda anche la nota a piè di pagina della casella in grigio della tabella riportata al punto *4.1.1. Sintesi degli stanziamenti di impegno (SI) e degli stanziamenti di pagamento (SP)*).

8.2. Spese amministrative

8.2.1. Risorse umane: numero e tipo

L'équipe GALILEO della Commissione - DG TREN – deve essere composta da almeno 35 persone. Essa conta attualmente 13 persone (+ 1 posto vacante), di cui: 8 AD (personale statutario), 3 AST (personale statutario), 1 agente contrattuale e 2 END. Devono essere pertanto assegnati 21 posti supplementari, secondo la seguente ripartizione: 12 AD (personale statutario), 3 AST (personale statutario) e 6 END.

La tabella che segue presenta un riepilogo dei 35 posti:

Tipo di posto		Personale da assegnare alla gestione dell'azione utilizzando risorse esistenti e/o supplementari **(numero di posti/ETP)**					
		Anno 2008	**Anno** 2009	**Anno** 2010	**Anno** 2011	**Anno** 2012	**Anno** 2013
Funzionari o agenti temporanei[33] (XX 01 01)	A*/ AD	15	20	20	20	20	20
	B*, C*/ AST	6	6	6	6	6	6
Personale finanziato[34] con l'art. XX 01 02		9[35]	9	9	9	9	9
TOTALE		30	35	35	35	35	35

8.2.2. Descrizione delle mansioni derivanti dall'azione

Il costo globale del programma ammonterà a circa 10 miliardi di euro per gli appalti pubblici e i contratti di esercizio e R&S. L'équipe GALILEO proposta, che opererà alle dipendenze di un direttore, si occuperà della gestione globale, del monitoraggio dei rischi, della presentazione di relazioni e del bilanciamento degli interessi dei programmi. Essa svolgerà in particolare le seguenti mansioni:

1. Compiti istituzionali

1.1. Rapporti al Consiglio e al PE

1.2. Collegamento con la Corte dei conti

2. Compiti operativi

2.1. Rapporti sulla gestione del programma al nuovo Consiglio europeo GNSS

2.2. Ruolo di supervisione nel Consiglio di amministrazione della GSA

---

33 Il cui costo NON è incluso nell'importo di riferimento.
34 Il cui costo NON è incluso nell'importo di riferimento.
35 8 END e 1 agente contrattuale.

2.3. Gestione generale del programma e dei rischi, con l'assistenza di un consiglio consultivo esterno

2.4. Supervisione degli appalti dell'ESA, della base tecnica di gestione e delle prescrizioni in materia di sicurezza

2.5. Supervisione dei contratti di esercizio EGNOS/GALILEO (direttamente o tramite la GSA)

2.6. Supervisione delle attività della GSA attuate a nome della Commissione (R&S ed altre attività)

3. Negoziati internazionali (accordi e questioni di frequenza/sicurezza)

4. Questioni giuridiche e finanziarie

8.2.3. Origine delle risorse umane (statutaria)

Il fabbisogno di risorse umane deve essere coperto con i fondi assegnati alla DG responsabile della gestione nel quadro della procedura annuale di allocazione.

☒ Posti attualmente assegnati alla gestione del programma da sostituire o prolungare

Personale statutario / funzionari: 8 AD + 3 AST

Nonché:

Agente contrattuale: 1 (GF II)

Esperti nazionali distaccati: 2

☒ *Posti pre-assegnati nell'ambito dell'esercizio SPA/PPB (Strategia politica annuale/Progetto preliminare di bilancio) per l'anno 2008*

2 ETP – funzionamento

14 ETP ricerca

☒ *Posti da richiedere nella prossima procedura SPA/PPB 2009*

5 FTE

Posti da riassegnare usando le risorse esistenti nel servizio interessato (riassegnazione interna)

☐ *Posti necessari per il periodo 2008-2013 ma non previsti nell'esercizio SPA/PPB dell'anno considerato*

8.2.4. Altre spese amministrative incluse nell'importo di riferimento (XX 01 04/05 - Spese di gestione amministrativa)

Mio EUR (al terzo decimale)

Linea di bilancio (numero e denominazione)	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	TOTALE
1. Assistenza tecnica e amministrativa (inclusi gli afferenti costi del personale)							
Agenzie esecutive							
Altra assistenza tecnica e amministrativa							
- *intra muros*[36]	3,500	3,500	3,500	3,500	3,500	3,500	21,000
- *extra muros*[37]	1,500	1,500	1,500	1,000	1,000	1,000	6,000
Totale assistenza tecnica e amministrativa	5,000	5,000	5,000	4,000	4,000	4,000	27,000

8.2.5. Costi finanziari delle risorse umane e costi connessi non inclusi nell'importo di riferimento

Mio EUR (al terzo decimale)

Tipo di risorse umane	**Anno** 2008	**Anno** 2009	**Anno** 2010	**Anno** 2011	**Anno** 2012	**Anno** 2013
Funzionari e agenti temporanei (XX 01 01)	2,457	3,042	3,042	3,042	3,042	3,042
Personale finanziato con l'art. XX 01 02 (ausiliari, END, agenti contrattuali, ecc.)	0,417	0,417	0,417	0,417	0,417	0,417
Totale costi risorse umane e costi connessi (NON inclusi nell'importo di riferimento)	**2,874**	**3,459**	**3,459**	**3,459**	**3,459**	**3,459**

---

[36] Consulenti impegnati da un contratto aggiudicato a seguito di una gara (10 persone a 1 450 EUR/giorno/persona per 20 giorni lavorativi al mese per 12 mesi + 20 000 EUR per le spese di viaggio annuali).
È necessario ulteriore personale qualificato per i seguenti settori: gestione del programma GALILEO / gestione dei rischi finanziari / reporting internazionale sulla strategia GNSS / sorveglianza degli appalti dell'ESA / sorveglianza dei contratti di esercizio

[37] Vedere punto 5.4a.

Calcolo – Funzionari e agenti temporanei/Personale finanziato con l'art. XX 01 02

a) Funzionari e agenti temporanei

Il costo medio annuo del personale impiegato dalla Commissione (funzionari e agenti temporanei) ammonta a 117 000 EUR/anno (nel 2008), compresi i costi indiretti (spese generali) (21 dipendenti statutari x 117 000 EUR = **2 457 000 EUR** per il 2008 e 26 dipendenti statutari x 117 000 EUR = **3 042 000 EUR** per gli anni successivi).

b) Personale finanziato con l'art. XX 01 02

Il costo medio annuo di un END ammonta a 48 000 EUR/anno (8 END x 48 000 EUR = 384 000 EUR)

Il costo medio annuo di un agente contrattuale (GF II) ammonta a 33 000 EUR/anno.

Il costo annuo totale del personale finanziato con l'articolo XX 01 02 è quindi di **417 000 EUR.**

8.2.6. Altre spese amministrative non incluse nell'importo di riferimento

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2008	**Anno** 2009	**Anno** 2010	**Anno** 2011	**Anno** 2012	**Anno** 2013	TOTALE
XX 01 02 11 01 – Missioni	0,400	0,400	0,400	0,400	0,400	0,400	2,400
XX 01 02 11 02 – Riunioni e conferenze	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050	0,300
XX 01 02 11 03 – Comitati[38]	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	1,500
XX 01 02 11 05 – Sistemi di informazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Totale altre spese di gestione (XX 01 02 11)	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre spese di natura amministrativa (specificare indicando la linea di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Totale spese amministrative diverse dalle spese per risorse umane e altre spese connesse (NON incluse nell'importo di riferimento)	0,700	0,700	0,700	0,700	0,700	0,700	4,200

[38] "Comitato dei programmi GNSS europei".

CONSEIL DE
L'UNION EUROPÉENNE

FR

SN 15891/07 (Presse 274)

(OR. en)

VERSION PROVISOIRE

COMMUNIQUÉ DE PRESSE

2835ème session du Conseil

Transports, télécommunications et énergie

Bruxelles, les 29-30 novembre/3 décembre 2007

Présidents

M. Mário LINO
Ministre des travaux publics, des transports et des communications
M. Mariano GAGO
Ministre des sciences, des technologies et de l'enseignement supérieur
du Portugal
M. Manuel PINHO
Ministre de l'économie et de l'innovation
du Portugal

ESTRATTO

P R E S S E

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tél.: +32 (0)2 281 9776 / 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026
press.office@consilium.europa.eu http://www.consilium.europa.eu/Newsroom

QUESTIONS INTERMODALES ET RÉSEAUX

GALILEO - *Conclusions du Conseil*

Le Conseil a adopté les conclusions suivantes :

"vu:

i) les résolutions et conclusions précédentes du Conseil européen et du Conseil relatives au système global de navigation par satellite européen (GNSS), c'est-à-dire les programmes Galileo et EGNOS, et en particulier les conclusions des 21 et 22 juin 2007 et des 1er et 2 octobre 2007,

ii) la communication de la Commission intitulée "Faire avancer le programme "Galileo": réaménagement des programmes européens de radionavigation par satellite (GNSS)", le document de travail des services de la Commission qui y est joint, la proposition de révision du cadre financier et la proposition modifiée de règlement relatif aux programmes européens de radionavigation par satellite, présentés au Parlement européen et au Conseil le 19 septembre 2007,

le Conseil:

1. RÉAFFIRME l'intérêt que présentent les programmes européens de radionavigation par satellite EGNOS et Galileo, qui constituent un projet essentiel de l'Union européenne, et SOUTIENT, en tant qu'objectif général du programme Galileo, le déploiement, au plus tard en 2013, d'un Système européen de navigation par satellite fournissant cinq services de navigation[1].

2. SOULIGNE les avantages économiques et l'intérêt public de ces programmes, les retombées directes de Galileo en termes de nouveaux services et marchés, de performances accrues et de complémentarité avec le GPS;

3. EST CONSCIENT que les coûts estimés par la Commission pour les programmes européens GNSS s'élèvent pour la période 2007-2013 à 3,4 milliards d'euros, y compris la passation de marchés pour la capacité opérationnelle complète de Galileo, les coûts d'exploitation, les coûts associés à EGNOS, les coûts liés à l'agent contractant, les coûts de gestion des programmes et une réserve pour imprévus, et ESTIME que ces coûts devraient constituer un plafond de dépenses pendant la durée des perspectives financières actuelles;

---

1 Service ouvert, service de sauvegarde de la vie, service commercial, service gouvernemental, service de recherche et de sauvetage)

4. PREND NOTE des estimations de la Commission pour les coûts et les risques au-delà de 2013, y compris les coûts d'exploitation, d'entretien et de renouvellement. Ces coûts peuvent être partiellement couverts par les recettes des services Galileo;

5. EST CONSCIENT que les risques liés aux programmes européens GNSS qui ont été recensés ne requièrent pas de mesures budgétaires spécifiques à ce stade, en plus de la réserve pour imprévus établie;

6. SE FÉLICITE que la Commission se soit engagée à mettre en œuvre une structure intégrée de gestion des risques liés aux programmes durant toutes les phases et à tous les niveaux desdits programmes, ainsi que des mesures structurelles afin de recenser, de contrôler, d'atténuer et de surveiller ces risques, y compris au moyen de contrats et d'accords pertinents;

7. SOUSCRIT pleinement à l'idée qu'une action rationalisée et efficace du secteur public dans le cadre des programmes européens GNSS est nécessaire, de même qu'une répartition claire des rôles; et EST D'ACCORD en particulier pour estimer que les principes ci-après devraient être appliqués lors de la phase de déploiement dans le cadre de la passation de marchés publics:

Prise de décisions politiques et supervision

(a) Le Conseil et le Parlement européen demeurent l'autorité budgétaire et les instances suprêmes pour la prise de décisions politiques concernant tout ce qui a trait aux programmes, en particulier pour les objectifs généraux des programmes et la définition des services qui seront fournis par EGNOS et Galileo, les principes applicables à la passation de marchés et les phases ultérieures des programmes.

(b) Tous les États membres devraient conserver la fonction de supervision politique des programmes et, dès lors, avoir intégralement accès aux informations que la Commission leur fournira, à la demande de la présidence.

Gestion et exécution

(c) La répartition des responsabilités au sein de la Communauté européenne, et plus précisément entre la Commission européenne et l'Autorité européenne de surveillance GNSS, devrait être clairement définie.

(d) La Commission devrait être entièrement responsable de la gestion globale des programmes en qualité de gestionnaire des programmes européens GNSS, tandis que les États membres devraient être étroitement associés aux aspects essentiels de la gestion des programmes, en particulier le programme de travail et le plan de mise en œuvre des programmes et les financements correspondants, à travers un comité des programmes européens GNSS à créer conformément aux procédures de comité de la Communauté européenne.

(e) L'autorité européenne de surveillance GNSS devrait continuer à assumer la responsabilité, entre autres, de la certification technique, de l'accréditation en matière de sécurité, de la préparation des marchés et de la commercialisation du système et assister la Commission dans tous les aspects liés à l'exécution des programmes.

(f) L'Agence spatiale européenne devrait exercer la fonction d'agent contractant pour Galileo, sous réserve du futur accord entre la Communauté européenne, représentée par la Commission, et l'Agence spatiale européenne; cet accord, qui doit être soumis au comité des programmes européens GNSS, devrait être clair et transparent et définir les exigences et les mesures de contrôle à mettre en place ainsi que les procédures de passation des marchés, y compris les procédures d'appel et les procédures de règlement des litiges.

(g) Les aspects relatifs à la sécurité des systèmes devraient être envisagés comme suit:

- un groupe approprié d'experts en matière de sécurité, au sein duquel tous les États membres seraient représentés et statuant par consensus, devrait examiner les aspects relatifs à la sécurité des systèmes;

- les principales exigences en matière de sécurité des systèmes devraient être définies conformément à la procédure de réglementation, en tenant pleinement compte de l'avis du groupe d'experts en matière de sécurité;

- l'autorité européenne de surveillance GNSS est responsable de l'accréditation des systèmes en matière de sécurité;

- dans le cas où l'exploitation des systèmes pourrait porter atteinte à la sécurité de l'UE ou de ses États membres, comme cela est envisagé dans l'action commune 2004/552/PESC, il convient d'appliquer les procédures prévues dans cette action commune;

- il n'incombera pas au comité des programmes européens GNSS de traiter les questions relevant du titre V et/ou du titre VI du traité sur l'Union européenne.

La supervision et l'intégration dans l'ensemble du programme des exigences en matière de sécurité devraient être assurées par le comité des programmes européens GNSS.

Régime de propriété

(h) La Communauté européenne devrait être propriétaire de tous les biens corporels et incorporels de Galileo;

8. EST CONSCIENT que la décision de réaménager les programmes européens GNSS requiert une adaptation des dispositions régissant l'Autorité européenne de surveillance GNSS et DEMANDE à la Commission de soumettre une proposition en conséquence dans un futur proche;

9. RÉAFFIRME sa volonté:

a) de faire en sorte que tous les États membres participent de manière équilibrée aux différentes phases du projet, tout en retirant le maximum d'avantages d'une mise en concurrence ouverte;

b) de faire le nécessaire pour rendre compte des progrès accomplis à ce jour afin d'assurer l'optimisation des ressources et d'introduire la concurrence dans la chaîne d'approvisionnement afin d'éviter une situation de monopole dans ce domaine;

c) de veiller à ce que les parties concernées dans l'ensemble des États membres, en particulier les petites et moyennes entreprises (PME), aient l'occasion de se développer et d'innover grâce au savoir-faire technologique résultant des marchés publics attribués pour le système Galileo;

10. CONFIRME l'application des principes essentiels suivants à la passation de marchés:

a) introduction d'une concurrence saine et vigoureuse dans le programme, afin d'obtenir un bon rapport coût/efficacité, d'améliorer l'efficacité, de réduire les dépendances et surtout de maîtriser les coûts et d'atténuer les risques;

b) une concurrence ouverte et équitable tout au long de la chaîne d'approvisionnement donnant aux différentes branches d'activité l'occasion d'une participation équilibrée à tous les niveaux, y compris en particulier les PME, dans tous les États membres;

c) reconnaissance de l'existence d'un nombre limité de fournisseurs principaux dans le secteur de l'espace et nécessité d'éviter les éventuels abus de position dominante et la dépendance prolongée à l'égard d'un seul fournisseur;

d) lancement d'appels d'offres en fournissant des informations transparentes et actualisées, le texte clair des règles applicables en matière de marchés publics, les critères de sélection et toute autre information pertinente pour tous les candidats des phases actuelles et futures des programmes;

e) mise à profit d'investissements publics antérieurs et d'enseignements tirés, ainsi que d'expériences et de compétences industrielles, y compris celles qui ont été acquises lors des phases de définition et de mise au point des programmes européens GNSS, tout en veillant à ce que l'adjudication reste concurrentielle;

11. CONFIRME l'application des règles communautaires de passation de marchés publics et des principes suivants aux marchés publics concernant la capacité opérationnelle de Galileo:

a) scission des marchés publics concernant l'infrastructure en six lots principaux relatifs à des travaux[1], ainsi qu'un certain nombre de lots supplémentaires relatifs à des travaux, au moyen d'une répartition globale des marchés; ceci ne devrait pas exclure la possibilité de passer simultanément plusieurs éléments de marché pour chaque lot relatif à des travaux, y compris les satellites;

b) tous les lots relatifs à des travaux pour la capacité opérationnelle de Galileo devraient être ouverts à une concurrence maximale, conformément aux principes de passation des marchés de l'UE, et les marchés publics relatifs aux programmes spatiaux devraient être plus largement ouverts aux nouvelles sociétés et aux PME, tout en assurant l'excellence technologique et un bon rapport coût/efficacité;

c) adjudication concurrentielle de tous les lots par une procédure unique, dans laquelle toute entité juridique indépendante ou faisant partie d'un groupe peut faire une offre pour être contractant principal pour deux des six principaux lots relatifs à des travaux au maximum;

d) au moins 40% de la valeur totale des activités doivent être sous-traités au moyen d'appels d'offres concurrentiels, à différents niveaux, à des sociétés autres que celles qui appartiennent aux groupes dont les entités seront les contractants principaux d'un des principaux lots relatifs à des travaux;

e) double approvisionnement si nécessaire, afin de réduire les risques pour les programmes, d'éviter les dépendances à l'égard d'un seul fournisseur et d'assurer un meilleur contrôle global du programme, du coût et du calendrier;

---

[1] Gestion des systèmes, infrastructure de mission au sol, infrastructure de contrôle au sol, satellites, lanceurs et opérations.

f) possibilité pour les entreprises industrielles de s'adresser à des fournisseurs non européens pour certains éléments et certains services, s'il en résulte un avantage important démontré en termes de qualité et de coûts, compte tenu du caractère stratégique des programmes européens GNSS et des exigences européennes en matière de sécurité et de contrôle des exportations;

g) mise en œuvre d'un programme intégré de gestion des risques à tous les niveaux du programme, ainsi que de mesures structurelles pour identifier, contrôler, atténuer et gérer les risques;

h) mise en œuvre des éléments et principes susmentionnés sur la base d'une convention de délégation CE-ASE dans tous les contrats industriels.

12. EST CONSCIENT que les décisions sur la suite de la phase de déploiement de Galileo, c'est-à-dire la phase d'exploitation commerciale des programmes européens GNSS, ne peuvent être prises qu'après une phase d'études approfondies en matière technique, commerciale, financière et de programmation; et INVITE la Commission à entreprendre ces études et analyses avant la fin de 2008 et à soumettre des propositions en temps opportun. Les règles communautaires de passation des marchés publics devraient être pleinement appliquées.

13. DEMANDE à la Commission de rendre compte régulièrement et de façon transparente de l'état d'avancement de la mise en œuvre des programmes européens GNSS. À cet effet, le Conseil se félicite que la Commission se soit engagée à demander à une équipe d'experts indépendants compétents dans le domaine de la gestion de projets d'examiner la mise en œuvre des programmes et de formuler les recommandations qui s'imposent. Ces recommandations sont également notifiées au comité des programmes européens GNSS, qui les examine sur une base annuelle;

14. DEMANDE au Coreper de s'employer, sans plus attendre, à inclure dans les actes législatifs pertinents les principes définis dans la présente note;

15. ADOPTE les présentes conclusions dans le cadre d'une décision politique concertée sur les programmes européens GNSS.

*

* *

Structure des contrats

Principaux lots de travaux sous-traités par l'ESA*	**Description**
Lot "Systèmes"	
1. Gestion des systèmes	Un contrat est passé avec une équipe industrielle mixte pour gérer tous les choix et décisions relatifs à la conception des systèmes. Cette équipe industrielle appuie l'ESA tout au long du processus de mise en œuvre, jusques et y compris pour l'établissement des spécifications des systèmes, l'analyse des performances, les essais, la vérification et la validation de tous les éléments de l'infrastructure.
Lots "Approvisionnement"	
2. Réalisation de l'infrastructure de mission au sol	Réalisation des composantes de l'infrastructure de mission au sol (fourniture des signaux et des messages relatifs à la navigation) par une mise à niveau de l'infrastructure de développement et la mise en place d'installations supplémentaires jusqu'à atteindre la capacité opérationnelle complète.
3. Réalisation de l'infrastructure de contrôle au sol	Réalisation des composantes de l'infrastructure de contrôle au sol (contrôle de chacun des satellites) par une mise à niveau de l'infrastructure de développement et la mise en place d'installations supplémentaires jusqu'à atteindre la capacité opérationnelle complète.
4. 26 satellites au total	
a. Satellites A	Un lot initial de 10 à 12 satellites.
b. Satellites B	Un deuxième lot de 6 à 8 satellites, sur la base des performances démontrées lors de la livraison du lot A.
c. Satellites C	Un troisième lot de 6 à 8 satellites, sur la base des performances démontrées lors de la livraison du lot B.
5. Lanceurs	Un contrat de services de lancement s'appuyant sur deux ou, si possible, plusieurs familles de lanceurs techniquement autonomes.
Lot "Opérations"	
6. Opérations	Les activités opérationnelles sont adjugées à un exploitant, qui est chargé de coordonner l'ensemble des opérations de Galileo afin d'assurer le succès de la mission de navigation. Le concept d'opérations pour le système Galileo repose sur deux Centres de contrôle satellitaire Galileo (GCS/GMS) situés à Fucino et à Oberpfaffenhofen et sur un Centre de sûreté de la vie (Safety-of-Life Centre) à Madrid fonctionnant 24 heures sur 24 et 7 jours sur 7, responsable des services et applications multimodaux de sûreté de la vie. Ce centre comprendra à la fois les modules nécessaires pour garantir des niveaux appropriés d'intégrité, de continuité et de disponibilité du système sur la base d'un "système sol" de mission (GMS) en mode de sauvegarde "à froid" et un segment de contrôle au sol (GCS) doté d'une configuration physique identique et de caractéristiques fonctionnelles équivalentes aux autres GCS. L'exploitant a pour tâche, à travers les centres, d'atteindre les résultats de la mission, de contrôler l'état opérationnel et d'assurer la maintenance de toute l'infrastructure au sol et du réseau de communication qui y est associé, ainsi que d'en assurer la maintenance.

	La Commission prend note que le Centre de sûreté de la vie peut décider de se transformer en un centre de contrôle satellitaire Galileo, pleinement qualifié,équivalent aux autres dont les actifs seront détenus par la Communauté. L'investissement requis par cette évolution se fera sans coût supplémentaire par rapport au budget communautaire approuvé pour les programmes GNSS pour la période 2007-2013. La Commission veillera dans ce cas, sans nuire aux capacités opérationnelles d'Oberpfaffenhofen et de Fucino, à ce que ce centre soit pleinement qualifié d'un point de vue opérationnel2013 en tant que centre de contrôle satellitaire Galileo, au plus tard à la fin de2013 , à condition qu'il soit en mesure de satisfaire à tous les critères nécessaires applicables à tous les centres, et il sera inclus dans le réseau Galileo comprenant les trois centres susmentionnés.

* Si l'exécution des lots de travaux ou de segments de ceux-ci ne donne pas satisfaction, il pourrait être procédé, si c'est possible, aux ajustements qui s'imposent, , y compris par des appels d'offres concurrentiels pour les travaux restant encore à exécuter.

Autres lots de travaux sous-traités par l'ESA	**Description**
Récepteurs d'essai	Des contrats multisources pour la fabrication de récepteurs d'essai
Contrats de services	Contrats avec différents prestataires de services et centres pour le bon fonctionnement de l'architecture globale du système, tels qu'un Time Service Provider, un Geodesy Service Provider et des interfaces de recherche et de sauvetage.
Éléments d'approvisionnement des infrastructures	Éléments d'infrastructure fournis indépendamment des contrats de services susvisés, tels que le "Galileo Security Monitoring Centre" qui doit être exploité par le GSA.

Lot de travaux supplémentaire sous-traité par la Commission	**Description**
Mesure des résultats	Un contrat pour la mesure indépendante d'indicateurs de performance fondamentaux.

XV Legislatura - Ultimi volumi pubblicati

51 Il programma europeo di navigazione satellitare Galileo - *2 giugno 2007*

52 Il dibattito sul futuro dell'Europa (*recenti sviluppi*) - *8 giugno 2007*

53 Incontro parlamentare sul futuro dell'Europa, Bruxelles, 11 e 12 giugno 2007 - Gli interventi dei rappresentanti italiani - *19 giugno 2007*

54 Il dibattito sul futuro dell'Europa in vista del Consiglio europeo del 21-22 giugno 2007 *20 giugno 2007*

55 Consiglio europeo Bruxelles, 21 e 22 giugno 2007 - Conclusioni della Presidenza - *Documenti comunitari - 25 giugno 2007*

56 Atto comunitario n. 16 - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per la protezione del suolo e che modifica la direttiva 2004/35/CE - *3 luglio 2007*

57 Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti (COM (2005) 667 def., del 21 dicembre 2005) - *6 luglio 2007*

58 La Strategia europea in materia di rifiuti speciali - *6 luglio 2007*

59 Il progetto di mandato alla Conferenza intergovernativa per la riforma dei Trattati europei - *16 luglio 2007*

60 La politica agricola dell'Unione europea: nuovi sviluppi (audizione del Commissario europeo per l'agricoltura) - *17 luglio 2007*

61 Progetto di Trattato che modifica il Trattato sull'Unione europea e il Trattato che istituisce la Comunità europea - *Documenti comunitari - 26 luglio 2007*

62 Conferenza dei Presidenti delle Commissioni affari interni dei Parlamenti nazionali degli Stati membri dell'Unione europea, dei Paesi candidati all'adesione e del Parlamento europeo: Lisbona, 9 e 10 settembre 2007 - *1° agosto 2007*

63 Contenzioso e precontenzioso dell'Italia con l'Unione europea - Situazione al 30 giugno 2007 *1° agosto- 2007*

64 Atto comunitario n. 22 - Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e recante modifica di alcuni regolamenti COM (07) 372 def. - *17 settembre 2007*

65 Atto comunitario n. 24 - Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo - Relazione sull'attuazione del programma dell'Aia per il 2006 (COM (07) 373 def.) - *24 settembre 2007*

66 Riunione interparlamentare sui cambiamenti climatici (Parlamento europeo, 1° - 2 ottobre 2007) - *27 settembre 2007*

67 Il Parlamento europeo nel progetto di Trattato - Il Parlamento europeo nel progetto di Trattato - *4 ottobre 2007*

68 Documento di consultazione per la riforma del bilancio comunitario (SEC (2007) 1188 def.) - *4 ottobre 2007*

69 Atti preparatori della legislazione dell'Unione europea - *settembre 2007*

70 Progetto di Trattato che modifica il Trattato sull'Unione europea e il Trattato che istituisce la Comunità europea (5 ottobre 2007) - *11 ottobre 2007*

71 Il Parlamento europeo nel progetto di Trattato - *17 ottobre 2007*

72 Atti comunitari nn. 25, 26, 27 e 28 - Energia elettrica e gas: terzo pacchetto legislativo dell'Unione europea - *22 ottobre 2007*

73 Atto comunitario n. 31 - Libro bianco sullo sport - *22 novembre 2007*

74 Atto comunitario n. 30 - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che introduce sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi soggiornanti illegalmente nell'UE (COM (07) 249 def.) - *28 novembre 2007*

75 Progetto di Trattato che modifica il Trattato sull'Unione europea - Testo a fronte con le disposizioni dei Trattati vigenti - *4 dicembre 2007*

76 Atto comunitario n. 33 - Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento n. 2004/2003 che stabilisce le norme relative allo statuto e al finanziamento dei partiti politici a livello europeo - *3 dicembre 2007*